# IL POPOLO ROMANO

ANNO XXX — N. 23. — Centesimi 5 in tutto il Regno — Venerdì, 23 Gennaio 1902


VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

## Congresso di Ferrara.

Non è uno dei soliti Congressi scientifici, utilissimi ritrovi, specialmente se accompagnati da piacevoli gite nei dintorni; qui si tratta di scopo più modesto, ma molto importante nel momento attuale per l'interesse immediato che la classe si propone di conseguire.

L'iniziativa è partita dal Comizio agrario di Ferrara e fu riconosciuta di tale utilità ed urgenza che vi aderirono varie rappresentanze di altre provincie, sicchè pel 2 febbraio si troveranno riuniti a Ferrara moltissimi agricoltori del Piemonte, della Lombardia, del Veneto, dell'Emilia e delle Romagne, i quali si trovano stretti ormai dall'imperiosa necessità di unirsi per organizzare una comune difesa.

Alcuni giornali ministeriali si sono mostrati solleciti nel prevenire i Congressisti di Ferrara a non lasciarsi eccitare da coloro a che non tengono ragione ne dei tempi mutati, ne delle nuove esigenze, ne delle nuove dottrine che agitano le classi operaie in tutto il mondo » e nell'avvertirli altresì a non farsi illusioni sull'intervento dello Stato, il quale, in omaggio alla libertà e allo statuto non può occuparsi se non di reprimere le perturbazioni all'ordine pubblico.

Veramente tutte queste premure pei congressisti di Ferrara sono piuttosto superflue, imperocchè il programma della riunione dei proprietari agricoli a Ferrara è molto chiaro e abbastanza pratico.

« Gli agricoltori devono limitarsi a segnalare ai legislatori le nuove condizioni di fatto, create alla loro industria dai nuovi tempi, dal progresso della società civile, condizioni, che per essere figlie dell'oggi, non potevano figurare fra le determinanti delle disposizioni ora vigenti.

Definire meglio e più chiaramente le norme fondamentali del patto colonico, dimostrare la necessità assoluta di disposizioni legislative atte a garantirne la completa osservanza, propugnare il regime legale della Associazioni, studiare i mezzi di accordare una sempre maggior cointeressenza alla mano d'opera nel fenomeno della produzione, rendendola possibilmente compartecipe anche dei gravami fiscali e delle incertezze del regime economico, che oggi opprimono la proprietà fondiaria, tali sono i punti salienti del programma del Congresso. »

Questo leggiamo nel Bollettino agrario di Ferrara. Si potrà osservare che forse è troppa la carne messa al fuoco, (se ne farà bollire qualcuna che si può) ma certo è che gli agricoltori si propongono un fine pratico e non si fanno illusioni sulla politica del Governo.

In quanto agli scioperi, checchè dicano i giornali ministeriali di libertà e di Statuto, è indubitato che gli scioperi collettivi nell'inanizione dei raccolti, l'abbandono delle stalle, della campagna nei mascari, ecc. ecc. non si possono confondere con gli scioperi industriali, che hanno carattere ben diverso, giacchè certi scioperi agrari non hanno soltanto gli interessi del proprietario, ma della popolazione ed hanno carattere di ricatto o di rappresaglia.

Questo è un punto grave, che s'impone alla riflessione dei legislatori di un paese civile, se questi legislatori avessero insieme alla coscienza il coraggio di provvedere.

Forse Governo e Camera vi saranno spinti dalla gravità degli avvenimenti, che si produrranno, ma se prevalendo la prevenzione si riuscisse a prevenire quegli avvenimenti sarebbe molto meglio per tutti ed è appunto questo fine che gli agricoltori delle regioni, ove l'industria dei campi è più progredita, si propongono nel Congresso di Ferrara.

## Politica e Diplomazia

**Bruxelles.** 23. — *L'Etoile* dice che Re Leopoldo, che soffre da qualche tempo alla gola, profitterà il suo soggiorno sulla riviera di Nizza.

**Belfast.** 23. — Lo stato di salute di lord Dufferin — l'antico vicerè nelle Indie e già ambasciatore a Roma — si è aggravato.

**Parigi.** 23, ore 14.25. — Il *Matin* annuncia che la Russia si prepara a chiedere alla Porta l'apertura dei Dardanelli per le navi da guerra.

**(S) Nizza.** 23. — Lo stato di Don Jaime desta nuovamente inquietudine. Don Carlos ha visitato ieri due volte il figlio infermo.

**(S) Vienna.** 23. — Il matrimonio fra l'arciduchessa Elisabetta Maria e il principe Ottone di Windischgraetz ebbe luogo alle Hofburg alla presenza dell'imperatore, degli Arciduchi e degli Alti dignitari di Corte.

### Spagna e Vaticano.

**(S) Madrid.** 23. — Il Governo non ha ancora ricevuto la risposta della Santa Sede circa la scelta dell'Ambasciatore che sostituirà Pidal y Mon.

### Ministero rumeno.

**(S) Bucarest.** 23. — Il ministro delle finanze, Pallade, si è dimesso.

Il presidente del Consiglio, Sturdza, assume il portafoglio delle finanze ed il ministro dei lavori pubblici, Bratiano, assume l'interno degli esteri.

### Il marchese Ito.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

**Napoli.** 23 ore 17.35. — Il marchese Ito è ripartito stasera per il Giappone a bordo del suo *yacht*.

## Parlamenti Esteri

### Francia.

**Parigi,** 23. — *Camera*. — Nella seduta antimeridiana fu approvato, con 312 voti contro 203, il capitolo del bilancio interni, concernente le sovvenzioni alle missioni cattoliche in Oriente e nell'Estremo Oriente, delle quali Dejeante chiedeva la soppressione e la Commissione del bilancio proponeva una riduzione di 100 mila franchi.

Il ministro Delcassé, difendendo questo capitolo, fece appello al patriottismo della Camera e la esortò ad emettere un voto ispirato alla politica nazionale.

Noi siamo, disse il ministro, nell'Oriente e nell'Estremo Oriente, a diffondere la lingua francese. Non dimentichiamo che le altre nazioni fanno enormi sacrifici per scemare la nostra influenza in quelle lontane regioni.

Tali sforzi non vi hanno fatto diminuire l'influenza della Francia. Il numero dei fanciulli che frequentano le scuole francesi è aumentato. O mi chiarate ci costa ottocento franchi marcè gli Stabilimenti religiosi. Per leiciarare tale insegnamento sarebbero necessari parecchi milioni. Non dimentichiamo che dobbiamo alla religione la nostra influenza. Credete pure che gli stranieri sarebbero lietissimi di vedere la Camera votare la riduzione proposta dalla Commissione del bilancio.

Il discorso del ministro Delcassé fu applauditissimo. Furono indi approvati tutti i capitoli del bilancio.

*Seduta pomeridiana* — Si discute il bilancio delle ferrovie dello Stato.

**Bourrat, radicale, loda l'assicurio delle ferrovie da parte dello Stato e critica quello esercitato dalle Compagnie.**

Presenta indi una mozione, la quale invita il Governo a riscattare le reti esercitate dalle Compagnie dell' « Ouest » e « Paris-Lyon Mediterranée ».

Il Ministro dei lavori pubblici, Baudin, combatte tale proposta, dicendola effettiata, non giustificata ed inopportuna.

Dichiara che egli non si considererebbe come impegnato, nemmeno se la Camera approvasse una mozione in favore del riscatto.

Tuttavia la mozione Bourrat viene approvata con 272 voti contro 280. (Applausi all'Estrema Sinistra).

**(S) Parigi,** 23. — *Senato*. — Farinal svolge una interpellanza sulla situazione in Corsica. Chiede la nomina di una Commissione d'inchiesta enumerando i punti che dovrebbero richiamare l'attenzione di essa. Dice che la Corsica si rovina per pagare le gravi sovraimposte e non trova sbocchi pei suoi prodotti, sebbene sieno di qualità superiore. La Corsica ha qualche merito nel restare patriottica malgrado l'abbandono in cui è lasciata. Farinal critica indi il servizio marittimo postale tra la Francia e la Corsica; chiede una repressione efficace dei frequenti reati d'incendio dei raccolti. Protesta contro la distruzione delle foreste di castagno e contro le frodi elettorali. Richiama infine l'attenzione sulla difesa delle coste.

Il presidente del Consiglio Waldeck-Rousseau risponde che il quadro tracciato dal senatore Farinal è troppo fosco. L'inchiesta domandata — dice egli — non ha verun scopo. La situazione della Corsica è conosciuta. Essa ha una piccola popolazione e manca di braccia. Una inchiesta non apporderebbe a nulla. I gendarmi e le guardie campestri dovrebbero mostrare un maggior zelo. Nessuna misura eccezionale è necessaria in Corsica per assicurarvi la tranquillità delle elezioni. Il seguito della discussione è rinviato a domani.

### Gran Brettagna.

(S) **Londra.** 23 (*Seduta dei Comuni* — Il Primo Lord della Tesoreria, Balfour, rispondendo ad una interrogazione chiedente se sia vero che i capi boeri nel luglio dell'anno scorso, ovvero in altra epoca abbiano presentato proposte per porre termine alla guerra, dichiara che nessuna proposta di questo genere è giunta al Governo.

Il Ministro delle Colonie, Chamberlain, interrogato se si sia tenuto recentemente od attualmente di conseguire un accordo col Governo francese circa il diritto della Francia sul territorio di Terranova ed a qual punto siano i negoziati, risponde che essendo le trattative pendenti col Governo francese, non è in grado di fare dichiarazioni complete.

+

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

**Londra,** 23, ore 11.10 — Il *Times* commentando la seduta di ieri alla Camera dice — alludendo alla Germania e alla Russia — che l'Inghilterra non può tollerare che si indebolisca la sua posizione nel Golfo Persico, col permettere ad altre potenze di acquistarvi delle basi navali.

Se ciò si tollerasse si tradirebbe l'impero ed il governo che lo permettesse dovrebbe essere messo in stato di accusa.

### Spagna.

(S) **Madrid.** 22. *Camera dei deputati* — Il Ministro delle finanze, Urzais, legge un progetto di legge concernente la costituzione ed il funzionamento dell'ufficio di emissione dei biglietti di banca.

**La Commissione per gli scioperi decise di fare un'inchiesta circa i reclami degli operai.**

## Il prezzo delle derrate.

Abbiamo pubblicato l'altro giorno i risultati dell'ultima vendemmia, dai quali risulta che in Italia fu prodotto quest'anno nove milioni di ettolitri di vino in più dell'anno 1900, ossia un aumento di circa il 25 0/0.

Anche i vini fino fare delle tare su queste cifre è incontestabile che il raccolto del 1901 fu abbondante. Si aggiunga che la nostra esportazione di vino durante l'anno scorso, specialmente nell'Austria-Ungheria, è diminuita di alcuni milioni.

Ciò posto, è abbastanza curioso questo fatto che il prezzo del vino al minuto, specialmente nei centri principali e secondari, non presenta alcuna notevole differenza in confronto a quelli che si praticavano dopo la vendemmia del 1900, che aveva dato un raccolto di nove milioni di meno.

Vale a dire che il nostro mercato interno è organizzato in modo che la maggiore produzione non influisce affatto sui prezzi della vendita al minuto, mentre basta un raccolto un po' scarso per far aumentare immediatamente i prezzi.

Lo stesso fatto si verifica per altre derrate, che costituiscono la base dell'alimentazione specialmente nelle città, come la carne.

Un esempio. Tutti ricordiamo come nella primavera scorsa in Roma i macellai aumentarono i prezzi della carne. Si gridò: intervenga il Sindaco, la Commissione annonaria e tutte le autorità competenti, le quali, dopo avere bene esaminata la questione, convennero trattarsi di un breve periodo transitorio, sicchè poteva ritenersi giustificato l'aumento sul prezzo della carne, tanto più che i macellai prendevano impegno di ridurlo non appena fosse ribassato il prezzo del bestiame.

Ora ne è annata nella quale, per gli scarsi foraggi, il prezzo del bestiame ribassò oltre del 30 per 0[0, e precisamente l'annata scorsa.

Ebbene i prezzi sono ancora quelli aumentati nella primavera del 1901 e le Commissioni annonarie e le Autorità competenti non vi hanno pensato affatto e non sono di certo i macellai che prenderanno l'iniziativa di ridurre i prezzi.

Con questo non vogliamo aprire qui una polemica sull'organizzazione dei mercati; abbiamo soltanto voluto constatare un fatto, il quale dimostra che di certe questioni economiche, che infondo sono vere questioni sociali, nessuno si occupa e mancano perfino i mezzi per fare sì che i generi necessari all'alimentazione costino in rapporto alla produzione.

Così avverra che l'abolizione graduale del dazio sui farinacei si perdera tra la cenere dei forni e le classi popolari, se anche il prezzo del grano sarà eguale, pagheranno il pane tal quale, come se l'abolizione del dazio non fosse avvenuta, risparmiando 25 milioni allo Stato.

## Francia e Marocco.

**(S) Parigi.** 23. — Un dispaccio da Tolone al *Matin* annunzia che la corazzata *Charlemagne* ha ricevuto ordine di partire per Tangeri, onde compiere una missione.

Si crede che questa missione si riferisca all'assassinio dei due capitani francesi Cressin e Gratieu da parte di una tribù marocchina.

**Parigi.** 23 — Il *Petit Parisien* dice che lo scopo della missione franco-marocchina è di stabilire in modo giuridico la zona d'influenza della Francia nel Marocco, raggiungendo il corso di Am-Sepa. La missione francese visiterà poscia varii capi delle tribù nomadi, chiedendo loro di scegliere la giurisdizione, sotto la quale preferiscono di essere posti. Stabilita la zona della rispettiva influenza il Governo francese chiederà al Marocco serie garanzie per la repressione dei delitti, che vanissero commessi da tribù poste sotto la giurisdizione marocchina.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

**Parigi,** 23, ore 14.10. — Secondo il *Temps* il Sultano del Marocco ha chiesto all'Inghilterra istruttori pel suo esercito.

Inoltre il Sultano sta contraendo un prestito di dieci milioni presso le Banche inglesi.

(Dal complesso di queste notizie parrebbe che la questione marocchina sia oggetto di affettuose premure da parte delle maggiori potenze).

## IN CINA

**Pechino,** 23. — I ministri delle Legazioni inglese, russo, tedesco, giapponese e portoghese si recarono oggi nella città interdetta, scortati da ufficiali e soldati cinesi, per presentare le loro credenziali.

**(S) Pechino.** 23. — Il cerimoniale della presentazione delle credenziali dei Ministri esteri ebbe luogo in conformità alle regole stabilite dal Protocollo.

I Ministri esteri ottennero che il loro personale entrasse in portantine nel Palazzo Imperiale per la stessa porta per la quale entrarono i Ministri stessi e trasportarono con essi i due corrilli che precedevano il Palazzo propriamente detto.

**Tien-Tsin.** 22. — Questa mattina un luogotenente tedesco fu gravemente ferito da briganti.

## L'Inghilterra nel Transvaal.

**Londra.** 23. — Il *Daily Mail* ha dal Capo che la situazione militare è assai migliorata. Il Governo della Colonia per far fronte alle spese militari emetterà un prestito di un milione e 1/2 di sterline. Si ritiene che sir Cecil Rhodes riprenderà la direzione del governo.

**(S) Londra.** 23. — Il *Times* ha da Sydney 23: « La Camera ha ricevuto una petizione firmata da 800 persone da varii punti dell'Australia la quale chiede che siano fatti rimpatriare tutti i cittadini australiani, i quali combattono nell'Africa del Sud ».

« La Camera accolse con applausi l'annunzio del primo Ministro del prossimo invio di un nuovo contingente di mille uomini reclamato da Chamberlain ».

**(S) Pretoria.** 23. — Contecchiquanta boeri sorpresero 35 indigeni a Lambeyneuspruit inducendoli a faiciare fieno sotto la protezione di 25 uomini della *Yeomanry*. La scorta resistette uccidendo sei boeri e ferendone quattro, ma dovette arrendersi di fronte alla superiorità dei boeri che ficlarono poscia quattro indigeni disarmati.

## Pel credito comunale e provinciale

La Commissione pel credito comunale e provinciale ha trattato di alcune comunicazioni in ordine alla sistemazione finanziaria dei Comuni di Bari, di Livorno, di Reggio Calabria e Vocca d'Ovarai. Si esprime parere favorevole all'accoglimento delle domande di prestito dei Comuni di Sostegno, Moncalvo, Marano Lagunare e Bomarzo, e per quelle dei Comuni di Massa, Alfonsine, Chiaravalle, Pietrasanta, Amalfi, Montefiore dell'Aso, Lascia e Oppido Mamertino, il parere favorevole venne concesso subordinatamente a certe condizioni.

Venne sospeso ogni provvedimento sulla domanda di prestito di S. Lorenzello per deficienza di istruttoria; e non si ritenne il caso di accogliere favorevolmente le domande di mutuo dei Comuni di San Tommaso e di Trepuzzi.

## ARMI ED ARMATI

### La questione dei subalterni.

« I subalterni stagnano come in morta gora: bisogna aprire loro un varco creando 400 posti di capitano; ma in compenso si deve mandare a spasso altrettanti capitani: eppoi richiamarli e forse di qui a cinque o sei anni rimandarli di nuovo: ovvero mandarli fuori dei quadri inoperosi sino a che abbiano raggiunto il tempo di passare in posizione ausiliaria. Ed allora si formano due correnti di opinioni: una per l'aspettativa, l'altra per la disponibilità.

Ma nessuno avverte che sono pernicione entrambe e che seguitiamo ad aggirarci in un circolo vizioso cercando sempre fra diversi mali quale sia il minore. La sproporzione tra gli ufficiali subalterni e la spesa possibile, esiste, si è ogni male nell'esercito; e gli espedienti non riparano nulla.

Intanto i reparti di milizia mobile operanti in tempo di guerra sono ancora per noi un pio desiderio, mentre negli altri eserciti funzionano da anni ed anni. »

Così concludeva il *Corriere della Sera* un suo articolo circa i provvedimenti approvati dal Senato per accelerare le promozione al grado di capitano dei tenenti di fanteria; articolo, che sarebbe assai più esatto definire: se di approvazione o di censura dei provvedimenti stessi.

Non è tuttavia la incertezza dei giudizi, che ci ha colpiti nelle parole del giornale milanese, bensì la considerazione che esso ha fatto dei subalterni, le quali non hanno alcun nesso tra loro e che devono essere studiate e risolute indipendentemente le une dalle altre.

La questione dell'avanzamento dei subalterni di fanteria, che si propongono di risolvere i provvedimenti presentati al Parlamento, nulla ha da vedere e spartire con la sproporzione tra gli organici e la spesa.

Si potranno diminuire gli organici per metterli in migliore armonia con gli stanziamenti di bilancio, o, viceversa, si potranno accrescere questi stanziamenti per rendere più vigorosi gli organici; ma non pertanto il ristagno nell'avanzamento degli ufficiali inferiori o esteri, tal quale, diventerà anche maggiore. Resterà il medesimo, se, fermi gli organici, si aumenta la spesa; aumentera, se, ferma la spesa, si diminuiranno gli organici.

Il ristagno attuale nell'avanzamento dei subalterni di fanteria è conseguenza necessaria del sistema con cui nel periodo 1885-88 si sono reclutati i suoi ufficiali.

Si ripete oggidì il fenomeno medesimo, che si verificò pochi anni dopo la campagna del 1866, durante la quale per sopperire al bisogno della mobilitazione si dovettero promuovere sottotenenti a migliaia, ricorrendo ai cosi detti corsi accelerati.

Dei maggio al settembre 1866 si nominarono 1415 sottotenenti; i quali impiegarono tra i 18 ed i 19 anni ad ottenere la promozione a capitano, malgrado il fumoso articolo 3°, studiato a bella posta per affrettare alquanto l'avanzamento.

Nel triennio 1885-87 si nominarono 1398 sottotenenti, vale a dire: da una media annua di 180 nomine nel periodo 1880-84 si passò a quella di 450; ciò che, riguardi dall'avanzamento, significa la distanza di due o forse di tre anni nella promozione a capitano dei sottotenenti della medesima nomina.

A questo inconveniente non si rimedia con correzioni di organici; ma con provvedimenti di carattere temporaneo, che per una via o per un altra tolgano l'ostacolo, che incappa l'avanzamento.

Se le condizioni delle finanze lo avessero consentito, sarebbe, forse, stato miglior partito ricorrere a qualche disposizione, che negli effetti avesse risposto all'articolo 3, del 1871; imperocchè conveniamo che il provvedimento escogitato dall'on. Ministro della guerra, mentre giova da una parte ai tenenti, danneggia, dall'altra parte, poco o molto, le condizioni di avanzamento dei capitani, ne esclude che tra qualche anno si debba ricorrere a qualche nuovo espediente. Ma il meglio è nemico del bene, onde che, nella impossibilità di provvedimenti radicali e costosi, che rimuovano una volta per sempre l'ostacolo, il quale inceppa l'avanzamento, la maggioranza del Senato e dell'esercito, se siamo bene informati, ha fatto buon viso alle proposte ministeriali.

Il *Corriere della sera* lamenta le deficienze dei nostri quadri di milizia mobile ed è lamento giusto il suo. Ma l'aumento temporaneo dei 400 capitani risolverebbe in tutto od in gran parte il problema della milizia mobile, se divenisse permanente. Ciò che non è detto che non possa farsi in avvenire, non vedendo serie ragioni di bilancio che lo impediscano, se all'aumento dei capitani si fara corrispondere una pari o presso a poco, diminuzione degli ufficiali subalterni, che possono, senza danno del servizio, essere ridotti da 36 a 33 per ogni reggimento, con un'economia di oltre 700 mila lire, quante ne bisognano per mantenere in servizio 240 o 250 capitani in più, astraendo anche dal ricorso alle aspettative.

Sicchè la questione dei quadri della milizia mobile, finora dall'essere insolubile nelle attuali strettezze del bilancio della guerra, si avvia, con i provvedimenti in discussione, alla sua logica risoluzione.

## In Colombia e nel Venezuela.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

**Berlino,** 23, ore 12.30 — Secondo alcuni giornali il governo del Venezuela ha sospeso ogni invio di fondi alle Banche tedesche che hanno assunti il prestito ferroviario del 1896.

Inoltre proibì la trasmissione dei telegrammi, di modo che anche i maggiormente interessati ignoreranno che cosa succede in quello Stato.

+

**(S) New-York.** 23 — Un telegramma da Colon dice che si crede che i liberali abbiano intenzione di attaccare Colon e Panama prima dell'arrivo della cannoniera *General Pinzon*, che reca rinforzi.

# Parlamento Nazionale

## Senato del Regno.

*23 gennaio - Pres.* **Saraco** *- Ore 15.30.*

Si votano a scrutinio segreto i progetti di legge approvati ieri per alzata e seduta.

### Le imposte sui tentiarie.

**Ricotti** (rel.) Riferisce su una petizione trasmessa all'Ufficio centrale dalla Cassa cooperativa di pensioni residente in Torino che unica ha fatto delle rimostranze contro il progetto di legge.

Fa la storia di questa Cassa e ne espone gli scopi ed i modi della sua funzione, dimostrando con dati aritmetici come, nonostante gli entusiasmi dei primi anni della sua fondazione, fra non molti anni la cassa stessa sarebbe in grado di corrispondere i dividendi cui partecipavano i primi associati.

Questo stato di cose è molto grave e prega il ministro di preoccuparsene nell'interesse non solo dei soci ma dei bisogni della società moderna e del suo svolgimento economico.

Elogia il progetto di legge ed il ministero che l'ha presentato, perchè risponde ad una vera necessità per chè niuno può porre in dubbio che occorre sottoporre ad una seria sorveglianza governativa tutte le associazioni private aventi per scopo imprese di previdenza sociale.

La Cassa mutua di Torino, sede di Firenze, vorrebbe con le sue petizioni che si rispettasse almeno il fatto compiuto: ora egli nota che ciò non può ammettersi senza creare una situazione anormale, anzi ingiusta per una grande quantità di soci.

Confuta altre affermazioni, della Cassa mutua, trascritte in apposite memorie e dimostra come le sue domande non siano accettabili mancando di serio fondamento e poi perchè ad esse potrà il Ministero, ove lo creda opportuno, provvedere con disposizioni regolamentari.

Conclude proponendo su tutte le petizioni l'ordine del giorno puro e semplice e pregando il Senato di approvare senz'altro il progetto di legge.

**Bacelli** (Min.) Dopo la profonda relazione fatta dal sen. Ricotti relatore dell'Ufficio centrale, egli non sente la opportunità di aggiungere altre per invitare il Senato ad approvare il progetto di legge.

Gli articoli sono approvati senza altre osservazioni.

**Presidente.** Proclama il risultato della votazione a scrutinio segreto dei disegni di legge:

Cancellazione dall'elenco delle opere pubbliche di 2.a categoria di un tratto del canale Primaro in provincia di Ferrara,

Fav. 85 — Contr. 8.

Riforma del casellario giudiziale.

Fav. 66 — Contr. 28.

Modificazioni alla legge 23 maggio 1883 sulla cassa di soccorso per le opere pubbliche in Italia.

Fav. 84 — Contr. 9.

Il Senato approva.

### Pei segretari comunali

**Giolitti** consente che la discussione si apra sul disegno di legge emendato dall'Ufficio Centrale.

**Arcoleo** si rallegra coll'Ufficio Centrale per gli emendamenti introdotti che migliorano grandemente il progetto, conciliando gli interessi dei funzionari comunali con quelli della autonomia amministrativa dei Comuni.

**Pellegrini** (rel.) ringrazia delle benevoli parole del sen. Astengo.

Si procede alla discussione degli articoli. Approvasi l'art. 1.

**Giolitti** all'art. 2 domanda che la tassa di L. 40 per la patente di segretario sia devoluta alla istituenda Cassa-pensioni a favore dei segretari ed impiegati comunali.

**Pellegrini** (rel.) Accetta questa interpretazione dell'ultimo comma dell'articolo.

L'art. 2 e seguenti fino al 20 ed ultimo sono approvati senz'altro.

**Presidente** mette ai voti il seguente ordine del giorno presentato dall'Ufficio Centrale:

« Il Senato invita il Governo del Re a presentare entro sei mesi al Parlamento un progetto di legge per la costituzione di una Cassa pensioni a favore dei segretari e di altri impiegati comunali ».

(E' approvato).

Si passa alla votazione segreta.

**Presidente** ne proclama il risultato.

Imposte tontinarie: Fav. 64 - Cont. 12.

Segretari comunali: Fav. 64 - Cont. 22.

Il Senato approva.

**Presidente.** L'ordine del giorno essendo esaurito i senatori saranno convocati a domicilio.

La seduta è tolta.

## Per la visita della " Charlotte "

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

**Venezia,** 23, ore 12.5. — Stasera il console germanico offre un pranzo in onore degli ufficiali della nave-scuola *Charlotte*. Al pranzo parteciperà anche il Principe Adalberto.

Domenica sera, per festeggiare il genetliaco dell'Imperatore, la colonia tedesca offrirà un banchetto e darà una festa di ballo nelle sale della birreria Bauer, in onore del Principe e degli ufficiali.

Le navi partirà il 28 per Malta. Poi rimpatrierà avendo compiuto il viaggio d'istruzione.

## I cereali nel 1902.

Da un complesso di dati ufficiali — che in questa materia vanno considerati come approssimativi — la *Gazette du Commerce* deduce il probabile movimento del commercio dei cereali nel 1902.

Essa comincia dal fissare nelle seguenti cifre la stock mondiale dei cinque principali cereali alla fine del 1900 e del 1901.

Le quantità sono calcolate a *pouds* misura russa che equivale a chilogrammi 16,38 (sessa 6 *pouds* formano un quintale).

| | 1901 | 1900 |
|---|---|---|
| Frumento | 4,631,300 | 4,375,500 |
| Segala | 2,243,200 | 2,460,100 |
| Avena | 2,607,200 | 1,981,700 |
| Orzo | 1,266,100 | 1,225,900 |
| Granturco | 3,030,700 | 3,818,100 |

Perciò le cifre di frumento, che costituisce il principale articolo del commercio internazionale dei cereali, presenta, nel 1901, rispetto al 1900, un conto sumentato, mentre diminuzioni assai sensibili risultano per la segala, l'avena e il granoturco.

Ciò autorizza a credere che pel frumento la domanda sarà quest'anno più accentuata e siccome e negli Stati Uniti che il raccolto del grano fu di 300 milioni, mentre quello del mais vi fu piuttosto scarso, così saranno gli Stati Uniti che faranno da regolatori dei prezzi del frumento nel 1902.

Viceversa i paesi produttori europei ebbero l'anno scorso un buon raccolto di granturco e un raccolto relativamente cattivo di frumento.

Una parte considerevole del grano americano dell'attuo raccolto è già passata in Europa, e vi è da ritenere che l'esportazione del granturco dagli Stati Uniti verso l'Europa subirà nel 1902 una notevolissima diminuzione.

Il solo cereale il cui raccolto ha lasciato dapportutto a desiderare ed il cui prezzo, in ragione della domanda sempre crescente è in continuo aumento, è l'avena.

Quanto alla segala, che ha una importanza secondaria nel commercio internazionale, essa dinde dapperutto un raccolto più o meno soddisfacente, di modo che non si attendono variazioni notevoli nei prezzi nell'anno corrente.

Ciò premesso in linea generale è opportuno soffermarsi alla Russia, il grande emporio granario dell'Europa.

Ecco le cifre definitive dei risultati dell'ultimo raccolto dei cereali in quel paese.

La quantità rappresentano pudi.

| | Migliaia di pudi 1901 | 1900 | Aumento o diminuzione di pudi |
|---|---|---|---|
| Frumento | 708,800 | 702,800 | + 6.0 |
| Segala | 1,170,000 | 1,126,800 | + 256,0 |
| Avena | 553,600 | 756,500 | — 202,0 |
| Orzo | 319,200 | 311,900 | + 4,3 |
| Granturco | 111,000 | 53,100 | + 57.9 |

Si ha quindi, a lato di un aumento insignificante pel frumento e assai notevole pel granturco, diminuzione fortissima pei raccolti di segala e di avena.

Per ciò che riguarda specialmente la segala convien notare che in Russia ne erano rimaste notevoli riserve dell'anno precedente. Futurasi a ciò che lo stock di segala non sarà sufficiente a soddisfare il consumo il quale si estenderà preferibilmente sul frumento.

Fatta deduzione delle quantità di cereali necessario al consumo interno, ecco ciò che resta disponibile come saldo, ed ecco dei cereali di cui la Russia disporrà nel 1902, come pure le sue esportazioni nel 1900-901 e le sue importazioni probabili nell'anno corrente:

(Milioni di pudi)

| | frumento | segala | avena | orzo | granturco |
|---|---|---|---|---|---|
| Raccolto | 536 | 907,0 | 357,8 | 251,7 | 108,0 |
| Consumo | 386 | 839,0 | 280,0 | 176,0 | 54,0 |
| Imp. probabile | 150 | 59,0 | 77,8 | 75,7 | 54,0 |
| Esport. 1900-901 | 139 | 105.5 | 77.9 | 61.1 | 15.5 |

Infine tenendo conto dell'offerta dei paesi produttori, non compresa la Russia, come pure della domanda dei diversi paesi consumatori, si prevede che la domanda mondiale richiederà nel 1902 meno frumento e orzo di quanto la Russia da sola potrebbe fornire ai consumatori esteri.

Ma per essere definitivamente sicuri su questo punto, bisogna aspettare i risultati dell'Argentina.

A conti fatti la Russia fornirà probabilmente nel 1902 al mercato mondiale le seguenti quantità di cereali:

140 milioni di pudi di frumento; 60 di segala; 75 di av a; 76 d'orzo e 54 di granoturco.

Non si è tenuto conto della crusca di cui la Russia fornisce alla sola Germania una ventina di milioni di pudi all'anno.

## La scuola diplomatica coloniale.

Ieri, alle ore 18, si è riunita, sotto la presidenza del Sottosegr. di Stato, on. Alfredo Baccelli, la Commissione dei delegati del Min. della P. I., sen. Pierantoni, del Min. della Marina, colon. Parente e del Min. d'agricoltura, prof. Giuseppe Lo Monaco, incaricata di regolare la scuola diplomatica-coloniale che sara inaugurata ai primi del prossimo febbraio.

## Nuovi disordini in Galizia.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

**Vienna,** 23, ore 18.49. — Telegrafano da Leopoli (Galizia) che una frotta di studenti e di operai riuscì, ad onta delle precauzioni prese dalla polizia, a giungere sino al Consolato russo.

I dimostranti sfondarono le vetrate a sassate, cantando inni polacchi e schiamazzando.

La polizia impedì che penetrassero al Consolato tedesco; la truppa li disperse.

## BANCHE E SOCIETA'.

### Nuove Società.

*La Ditta Haas.* — A Vienna s'è costituita una Società con cap. di L. 12,500,000, per rilevare tutta l'azienda commerciale — soft e succursali — di Filippo Haas e Figli. La succursale di Milano resta volontà L. 1,092,500.

*Concieria e seghieria di pelli.* — Nuova Società in accomandita semp. « Giovanni Zucchetti e C. ». Cap. L. 250,000.

*Filati di cotone.* — Trasformazione in nuova Società acc. semp. « Pagani, Pessina e C. successori Bambergi e Colombo ». Cap. L. 400,000.

### Società Reale

*Mutua a questa fissa, contro l'incendio*

(fondata in Torino nel 1829).

Il Consiglio Generale, in una adunanza 28 dicembre scorso, avuta comunicazione dei risultati finanziari conseguiti nel 1901, constatato che anche nel prossimo anno potrà ripartirsi fra gli assicurati un ulteriore rimborso in confronto **ai premi per cento.**

L'Agente capo
*Avv. Nino Polifanti.*

Roma, Via Nazionale 181 p.p terreno.

## I prestiti tedeschi.

**(S) Berlino,** 23 — La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* annunzia che il prestisto prussiino, la cui emissione fu fatta ieri, è stato coperto 44 volte. Le sottoscrizioni raggiunsero circa 2 miliardi di marchi.

**Il prestito dell'impero è stato coperto 61 volte.**

## Atti del Governo

**La Gazz. Uff.** del 23 contiene:

**R. D.** che **stabilisce una tassa d'ingresso per la visita del Museo e della Galleria Borghese** — **D. M. per l'assimilazione daziaria di località denominate « Campo-Board »**. Disposizioni tutte nel personale dipendente **dal Min. di Grazia, Giustizia e Culti** — **Bollettino sanitario settimanale** del bestiame dal 9 al 15 dicembre 1901.

## DALLE PROVINCIE

**(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio).**

**Napoli, 23,** ore 18.20. - *Quel seliccente conte Emilio Mauceli*, arrestato per le truffe in danno della signora Sellitti di Napoli e del gioielliere Müller di Milano, si chiama invece Emilio Lombardi ed è nativo di Gambatola (Campobasso).

Andato in Africa come volontario al tempo della guerra comune una quantità d'imbrogli, tanto che fu rinviato in Italia ed inscritto in un reggimento di stanza a San Remo.

Poco dopo disertò, e compiè altri imbrogli, finchè fu arrestato e condannato a tre anni di reclusione ed a 3000 lire di multa, oltre la condanna per la diserzione. Espiata la pena nelle prigioni della Colonia Eritrea; ha esposto i bisogni più urgenti delle popolazioni e fatto un appello alla carità. I presenti hanno fatto una larga elargizione.

**Genova, 23,** ore 17.45. — (*Ales.*). — *Disgrazia mortale.* — Presso la stazione di Pegli il ferroviere Raffaele De Cabelli fu travolto da un treno proveniente da Ventimiglia.

**Ancona, 23,** ore 17.25 — (*S.*) - *Un Comizio popolare* è indetto per domenica, per iniziativa del Comitato sorse per gli interessi agricoli siciliani. Vi hanno aderito senatori e deputati.

Lo scopo: delineare la condotta della deputazione siciliana nella discussione sulla legge per la denaturazione degli *alcools* per usi industriali.

**Torino, 24,** ore 1,15 — (*prim.*) - *Morte di un giustizzato* — Dopo lunga malattia è morto il conte Edoardo di Villanova, promotore di tutte le feste di beneficenza fattesi a Torino nell'ultimo ventennio.

Difficilmente potrà venire sostituito.

Egli aveva pure riorganizzato la banda municipale, avviandola a splendidi successi anche all'estero.

Era da molti anni consigliere comunale.

La sua perdita sarà vivamente rimpianta dalla cittadinanza.

### Una tragedia per l'onore.

I giornali di Napoli pubblicano ampii particolari sulla tragedia che si svolse l'altra sera, rapidissima, nella piazza Dante. Riassumiamo.

I protagonisti: il conte Romualdo Roberto del Balzo, appartenente ad una delle famiglie più antiche della aristocrazia napoletana, e il cav. Ernesto delli Franci dei Baroni di Castelfranci, uno dei pochi superstiti di quel *Reggimento gentile* — che ora è dominio della storia nazionale — già ispettore di Finanza e commissario della Dogana di Napoli.

Tre anni or sono il conte del Balzo, che frequentava la casa del delli Franci, s'innamorò di una delle tre figlie di questo, una bruna avvenentissima e distintissima, che allora contava solo 17 anni, e la richiese in sposa. Trovandosi il padre della giovinetta momentaneamente a Parigi, la madre accettò la proposta, riservandosi di chiederne il consenso al marito.

Avuto il consenso, il conte non si sa come, si mostrò freddissimo, e non parlò più di matrimonio. L'attaccivista più volte i delli Franci, i quali gli accordavano ancora la loro benevolenza per le visite non diete di etichetta.

Le cose stavano a questo punto, quando la sera del 3 corr. la signorina Lucia scomparve. La famiglia, costernata, ne informò la Questura, la quale iniziò subito le indagini più attive per rintracciare la sparuta. I colombi, avvertiti in tempo, sfuggirono alle ricerche mentre stavano per essere sorpresi nell'*Hôtel Suisse*. Indi passarono per alcune camere mobiliate al Vomero, ove rimasero insieme fino a quindici giorni.

Contemporaneamente ebbe notizia della Polizia, la famiglia aveva telegrafato ad un fratello della signorina, Carlo, tenente nel 7° regg. fanteria a Potenza.

Questi volò a Napoli e non avendo potuto rintracciare il conte invitò una sfida formale al due fratelli di lui. Il primo rispose di non ritenersi responsabile delle azioni del fratello; l'altro — che è sacerdote della S. P. A. — accettò la sfida. Ma i quattro padroni ritennero che lo sfidato non fosse responsabile delle azioni del conte Roberto del Balzo. Messasi da banda la questione cavalleresca, si propose di nominare un arbitro che decidesse serenamente sulla grave controversia.

Allora il conte scrisse al tenente delli Franci dichiarandogli che si sarebbe costituito all'autorità di P. S., supposto d'essersi ricreduto, e si mettesse a disposizione di lui. Si costituì difatti nel pomeriggio del 12 e dopo cinque giorni uscì in libertà provvisoria.

La signorina che era rimasta intanto in una camera del Vomero, fu ritenuta dai genitori finchè il padre non velle ricevarla in casa, fu consegnata ad un parente.

Cominciarono le pratiche per il matrimonio, mentre i fratelli esploravano altre pratiche cavalleresche, diretta ad ottenere in modo pacifico una soluzione soddisfacente.

Il confessore della contessa del Balzo e un altro sacerdote furono pregati di sollecitare l'intercessione di lei; la contessa non volle saperne!

A chi gli proponeva o gli consigliò il matrimonio il conte del Balzo oppose sempre un rifiuto.

Allora il tenente delli Franci rinnovò la sfida: ma, essendo stata già sporta querela, i padrini del conte si rappellarono al giurì d'onore. E appunto l'altro ieri s'era fatta domanda in proposito all'Accademia nazionale di scherma.

Il cav. delli Franci vuole tentare ancora personalmente una conciliazione. L'altra sera si ritrovò con il conte. Alla ingiunzione di riparare al fallo il conte avrebbe risposto: « Non parliamo di questo; se siete disposto a tenere la signorina in grembo di me con quell'agilezza che si compete alla mia condizione; e se vi fa comodo posso mantenere anche voi e la vostra famiglia ».

Il delli Franci, esasperato, gli lanciò come una sferza una sola parola: « Vigliacco! »

Il conte fece atto di percuotergli ed egli — così ha dichiarato — sospettando che l'avversario fosse armato, trasse una rivoltella, la puntò contro il conte e sparò due colpi.

Il conte ferito al collo e al petto fece pochi passi e cadde. Fu raccolto e trasportato all'ospedale. Presso l'atto spirava senza proferir parola.

Il delli Franci era stato arrestato subito. Al momento dell'arresto aveva esclamato: « Ho colpito, è vero, ma ho vendicato l'onore della mia famiglia.

L'impressione a Napoli è vivissima e giornali — è immensa, indescrivibile, perchè entrambi i protagonisti s'erano conosciutissimi.

Un particolare: quando il conte Del Balzo era ufficiale di cavalleria ebbe per un certo tempo l'ufficio di 2ª, in qualità di *attendente*, Luigi Lucheni, l'assassino della Imperatrice Elisabetta. Il conte si trovava a Palermo quando avvenne il misfatto: interrogato per rogatoria aveva deposto favorevolmente al Lucheni.

**(Servizio speciale del *Popolo Romano*).**

**Napoli, 23,** ore 17.15 — Il giudice istruttore cav. Collenza ha ordinato l'autopsia del cadavere.

Questa si farà domattina nella cella mortuaria dell'ospedale dei Pellegrini. Operatore sarà il prof. De Crecchi, cui assisterà un chirurgo dell'ospedale.

Gli avvocati on. Placido e Cardinali hanno assunto la difesa del cav. delli Franci.

### Scioperi ed agitazioni.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

**Firenze, 23,** ore 18. — Circa 3000 operai metallurgici, riuniti in Comizio hanno plaudito alle « spinte sentimentalità degli operai della fonderia del Pignone » e dichiarato che « i metallurgici fiorentini rifiutano doveroso il mantenere a vantaggio degli scioperanti la loro solidarietà, perchè l'arbitrato non garantisce, per quanto riguarda la Direzione della fonderia, la situazione della vertenza ».

**I rappresentanti del Comune persistono nell'opera pacificatrice.**

**Monza, 22.** — Un altro sciopero: quello degli operai della ditta Vender-Ammoni, che fabbrica prodotti e commoni chimici. Il pretesto: la solidarietà verso due compagni licenziati.

**I ferrovieri.**

**Milano, 23,** ore 17.50. — Il Comitato centrale per il riscatto ferroviario annunzia che il personale viaggiante di questo deposito della R. A. ha domandato che si risponda non più tardi del 31 corr. alle sue proposte di modificazioni e che fatto appello alla solidarietà dei ferrovieri dipendenti da tutti gli altri depositi.

**Milano, 23,** ore 23.30. — Al Comizio degli impiegati centrali della Mediterranea indetto dall'Associazione generale degli impiegati civili per trattare dei deliberati di Roma e volere presso l'Amministrazione, se interverranno quattrocento.

Presiedeva il comm. Imbaghine.

Si interessò di sgravi e presentò al Memoriale presentato il 12 corrente dal « Riscatto ferroviario » un altro Memoriale che tendesse in miglior conto i diritti e la carriera del personale centrale.

Tosta si dichiarò una vivacissima opposizione, che contrappose una mozione pregiudiziale calleggiata da Braffoni, rappresentante del « Riscatto ».

La mozione, ritenendo intempestive qualsiasi discussione in merito, afferma la solidarietà dei convenuti con tutti i ferrovieri italiani, stanchi della lunga attesa onde attendono il « Riscatto » a cui fanno plauso.

Fra i rumori venne votata questa mozione, non accettata dal gruppo promotore del Comizio e approvata senza controprova.

## SCIENZE E LETTERE

### Un nuovo pianeta

La scoperta fatta nel 1898 del piccolo pianeta Eros in una regione celeste ove non si sospettava la presenza di alcun astro, si dovette alla fotografia, della quale si è giovato con successo il Wolf di Heidelberg nei suoi importanti studi sui piccoli pianeti, e più ancora lo Steward nell'Osservatorio di Arcquipa nel Perù, il quale nell'agosto scorso potè fotografare un tratto di regione celeste con 14 stelle che egli crede finora ignote.

Siti medesimi dallo Stewart l'astronomo Pickering degli Stati Uniti ha potuto ora determinare gli elementi di un nuovo astro. Questo pianeta ha una distanza media dal sole di 86 mila raggi terrestri; la durata della sua rivoluzione siderale è di 4 anni. Durante il suo passaggio nel perielio si avvicina al sole più dell'Eros con una differenza di 1600 raggi.

Il nuovo pianeta è passato in vista della terra il 15 gennaio e penetrerà nell'emisfero boreale nella costellazione dell'Acquario; è quindi il secondo del gruppo, cui appartiene Eros, gruppo che gravita fra Marte e la Terra.

Si crede che la nuova stella rappartirà alla distanza di sei mesi e non è improbabile che altre se ne scoprano dello stesso gruppo.

### Scoppio di una torpedine.

(S) **Tolone,** 23. — Nell'esplosione di una torpedine a bordo della corazzata *Jauréguiberry* vi fu un solo ferito.

### Un incendio a Capetown.

(S) **Capetown,** 22. — Un grave incendio è scoppiato nel centro della città. I danni sarebbero enormi.

## Rassegna artistica

### Esposizione di stampe francesi del secolo XVII.

L'esposizione delle stampe francesi del sec. XVII a Palazzo Corsini, è la nona della serie di queste interessantissime mostre, così utili e preparate con tanto amore dal prof. Venturi. Ed è un vero peccato che la ristrettezza del locale, un po' difettoso di luce, non lasci campo di collocare ancora meglio le preziosità opere d'arte!

Diamo uno sguardo a codeste stampe.

Simoneau, a sinistra, con un gigante, il Callot, per terminare a destra con un altro gigante, il Nanteuil; i due grandi ritratti dell'invasione, a tanto un po' trascurata da noi.

Giacomo Callot di Nancy (1593-1635) cominciò a lavorare quando l'arte dell'incisione era quasi tramontata, e, fuori di Alberto Dürer e qualche rammingo, tutti imitavano il Thomassin, che, quantunque artista mediocre, aveva fatto fortuna a Roma.

Anche il Callot, per seguire la moda, si piattò ai soggetti sacri e infatti vediamo molti episodi della vita della Vergine, figure di martiri degli apostoli, ma anche in questi già si travede il genio nascente, il genio artistico e fantastico. Ma un giorno, annoiato di incidere santi e madonne, gettò in un canto le vecchie tradizioni e diede libero sfogo alla sua fantasia: e allora tutto ciò che nella vita reale nei suoi molteplici aspetti poteva colpire l'immaginazione, come si fa dei fanciulli nel bolino, svisceroso con crudezza di psicologo e somma di filosofo.

Così quasi in una ridda, giocondo e pietoso insieme, sono passate sulla sua mano felice figure grottesche e buffonesche di soldati fanfaroni, di pellegrini bacchettoni, di cantambanchi, di mendicanti, di ubriachi.

E nelle grandiose macchere della commedia italiana, nei balli di Sfessania egli incise la storia dell'arte giocosa italiana, che ha dettato i sublimi canti dell'Ariosto, e di cui l'ultimo sorriso fu espresso dal labbro di Carlo Goldoni.

A Firenze nella Galleria degli Uffizi nelle sale dei Tedeschi ed Olandesi esiste un piccolo quadretto del Callot: rappresenta un guerriero spagnuolo, visto di profilo, con una pettinatura *à panache*. Vi si scorge subito la maniera piccante dell'incisore, la tinta gaiità di disegno, lo stesso tocco fiero e fino, la stessa ingegnosa grazia di composizione.

Meno arguto e fantastico, vigoroso e fino, il Callot, venuto in Dürer e prima dei Rembrandt, riunisce un po' le qualità dei due grandi artisti.

Segue Giacomo Bellange di Nancy (1594-1638) con figure di Apostoli e della Vergine: stranissimo artista che incomincia a sentire la difformità del barocco, ma che conserva ancora delle finezze pittoriche mirabili.

Molto interessanti i bozzetti di Nicola Chapron e di Michele Dorigny (1617-65); i ritratti grandiosi e fini di Nicola De Poilly (1669-1728), quelli spagnuoleggianti di Masson di Lorry (1636-1700).

Lombart di Parigi (1613-82) è più fino e più delicato dei precedenti, specialmente nel ritratto della contessa di Soderland e di Margherita di Carlile.

Di Claudio Mellan (1601-88) si osserva una curiosa resta di ritratto, quello di paziente sconosciuto, quantunque, perchè il velo, la testa e la scritta sono tracciati con una linea che parte dalla punta del naso: con questa preoccupazione dell'artista la testa è riuscita un po' fredda e sbiadita.

Ma più di Lubin, Cossin, Chasteau, del Gallée dette i Lorenese, assai interessante, e del Collignon e altri grandini e piccoli paesaggi, Roberto di Nanteuil (1630-78) si eleva come un gigante con un'arte magnifica e magistrale, a cui col fare largo pure non sfugge alcuna finezza di esecuzione; arte fastosa e nobile, aristocratica e penetrante.

Eppure sul principio della sua carriera artistica il Nanteuil imitava timidamente i Boulanger, i Melan, i Gille, i Rocusselet: sembrava non aver amatrice e individualità; finchè, datosi a cercare un nuovo processo di incisione, fece un ritratto a pastello, un po' timido e smorzato, sul genere dei disegni del Clouet, ma largamente impastato nelle mezze tinte, nelle ombre, e vigoroso nel rilievo.

Fu una rivelazione. Queste processo nuovo gli diede quasi tutto la risorse della pittura a olio, col vantaggio di arrivare subito ai risultati voluti, potendosi sempre ritoccare le figure. E allora si affolarono i ritratti fini, di un realismo meraviglioso, colti nel loro carattere intimo, allora si marcò a profondo linee nella storia dell'arte l'artigianità delle sue teste, la finezzate vitalità delle sue fisionomie.

E ancor oggi quello figure di Carlo d'Orléans, del duca di Beaufort, delle dame e dei gentiluomini più noti della splendida Corte di Luigi XIV, anche lui ritornato dall'artista con tocco leggiadro e fino, con profondo spirito, vivo e palpitante sulla bianca carta, ancor oggi quello figure serrate sotto le cornici ed i cristi li del Guidobono, sono stampe ammirate insieme per la larga forza artistica di un chiaroscuro e di narrano ancor oggi di gesti che furono che ci sembrano un sogno delizioso.

*Luigi Callari.*

## *Teatri ed Arte*

**Drammatico.** — L'opinione generale dei critici francesi sull'*Alcisia* di Marco Praga, rappresentato al Nouveau Théâtre dalla Società « Les Latins » è che il lavoro è ben fatto e contiene molte scene veramente belle.

— Al Burgtheater di Vienna è stata rappresentata per la prima volta la tragedia di Shakespeare *Troilo e Cressida*, tradotta dal signor Adolf Gelber.

La rappresentazione di questo lavoro, quasi dimenticato e raramente recitato, ha avuto grandissimo successo.

— Al Savoy Theatre di New York ha avuto buona accoglienza una nuova produzione, intitolata *D'Arcy of the Guards*.

È un episodio della storia dell'indipendenza americana, che si svolge a Filadelfia, durante l'occupazione di quella città per parte delle truppe inglesi nel 1777, quando Washington era a Valley Forge, a venti miglia di distanza. Il protagonista D'Arcy è un ufficiale irlandese dell'esercito inglese; e l'intreccio si aggira sopra i suoi amori con una fanciulla, Pamela.

**Lirica** — Al Daly's Theatre di Londra ha avuto buona accoglienza una nuova commedia musicale, *La ragazza di campagna*, scritta in collaborazione da quattro persone: i signori J. T. Tanner e Adrien Ross per il libretto, e i signori Lionel Mancken e Paul Rubens per la musica.

La scena si svolge in un villaggio inglese durante la lotta per l'elezione del deputato. La ragazza in questione è amata da due candidati, ed ama l'altro che è una volta, ama un'altra fanciulla. Ma tutto finisce con due matrimoni, e con la proclamazione del più fortunato.

Il libretto è parso un po' lungo, ma la musica è assai piacevole.

**Concerti.** — L'ultimo concerto, dato nella Sala Garnier, a Montecarlo, era destinato all'esecuzione d'opere della scuola italiana moderna.

Il programma comprendeva musica di Catalani, Martucci e Ponchielli, che è stata assai gustata.

Inoltre hanno meritato vivi applausi *L'Elegia* per clarinetto, di Ferrari, il poemetto sinfonico *A sera*, *Sull'Oceano* e la *Gavotte* di Celega.

Dirigeva il maestro Vigna, ormai un *habitué* dell'amministrazione generale.

**Concerto Carra.** — Nella sala Costanzi, la brava pianista signorina Tullia Carra ha svolto il programma, che ieri pubblicammo per esteso. E, come sempre, ha ottenuto i più vivi applausi per la sua scienza e la rara abilità nell'interpretare brani difficilissimi dei più ardui maestri.

La sala era assai affollata di pubblico scelto e intelligente.

**Società G. S. Bach.** — Oggi alle ore 17 ha luogo alla Sala Costanzi il primo concerto della Società G. S. Bach, diretto dal maestro Alessandro Costa. Il programma, interessante, come tutti quelli della benemerita Società, che in sette anni di vita è andata sempre più acquistando il favore degli intelligenti, è il seguente:

G. S. Bach — Toccata e Fuga in *fa* per organo.

Palestrina — Tre Mottetti a quattro voci.

Joquin des Près — Messa *Pange lingua*.

**Arte** — Alcuni pensieri di vendite all'asta.

A Londra: disegni ad acquarello « Kirkstall Abbey » di P. de Wint 100 ghinee; tre paesaggi di Barket Foster rispettivamente 58, 56 e 52 ghinee; tre paesaggi di David Cox rispettivamente 55, 45 e 45 ghinee; « Cellini a Parigi » di Cattermole 42.

Quadri a olio: Ritratto di un giovane di W. Hilton 90 ghinee; « Gladstone che presenta il progetto di legge sull'Home Rule alla Camera dei Comuni » di Pickersgill Staples 54; « Esterno di una casa moresca » di A. Pazzo Quinzio Vitelli.

— A New-York: « Il ponte di Rialto e il Canal Grande, » di Ziem, 4000 dollari; « Nei giardini degli Acacadi, » di Fromentin, 1600; « Nel vecchio castello, » di Vautier, 1350; « Vecchio Molino, » di Giorgio Inness, 800; « Cacciatore, » di de Neuville, 625; « Rive della Marna, » di Daubigny, 7050; « Fattoria valacca, » di Schreyer, 1000; « Capanna in un prato, » di Jules Dupré 1625; « Tramonto di sole, » di Teodoro Rousseau, 1550; « Banchi-Buzuuk, » di G. L. Gerome, 1600; « L'ultimo quartiere, » di Carzin, 4050; « Testa di fanciulla, di Henner, 1025.

— Da **Terni**: Più volte abbiamo avuto campo di doverci occupare della questione edilizia di Terni, che par troppo lascia del tutto a desiderare. Tra le varie questioni oggi ne vanno debitamente a galla due: quella di conservazione o demolizione della Chiesa di S. Giovanni, che trovasi nella piazza principale della città.

La Confraternita di S. Giovanni è venuta nella decisione di demolirla. Angelo Pastori Angelo Paris, d'anni 17 e Giovanni Bianchi undicenne erano nella cava colonica del negoziante E. Marri, fuori porta Portese, si presentò Oreste Giulietti d'anni 20, da Alburo, facchino del Marri, domandando di certo Bartoletti. Saputo che quegli non v'era, chiese di essere riaccompagnato a Roma col carrettino.

I Fiorentini annoi ed invidi il Paris ed assumere l'incarico.

Dopo pochi minuti s'udirono delle grida invocanti mistero. Accorsero il Fiorentini, la moglie e il Bianchi: e videro Giulietti che, con un colpo di pugnale al cuore ed il Paris era caduto nel fosso e morto.

La Simone manifestò dei dubbi sulla veridicità dell'asserzione: e il Giulia, che non doveva aver la coscienza tranquilla, si attentò con un colpo di bastone alla testa quindi raggiunse il marito che correva verso il casale e lo ferì più volte di coltello. E quando vide la donna tentare di rialzarsi le scagliò delle pietre e le spezzò il cranio.

Poscia fuggì riparando ad Albano dove venne arrestato il giorno successivo.

Le vittime furono rinvenute, dopo la mezzanotte, da alcuni lavori e trasportate alla Consolazione.

La Simone morì nella nottata, il Fiorentini guarì in una quarantina di giorni.

Il Giulia, rinviato alla Assise per doppio omicidio premeditato e per mancato omicidio premeditato, fu trattato martedì davanti ai giurati. Negò recisamente e simulò di essere pazzo parlando sconclusionatamente e con movimenti affatto.

Dopo l'audizione dei testimoni, molti dei quali dichiararono che l'imputato non aveva mai dato segni di pazzia, i periti De Pedys e Maiuno si pronunciarono.

Il primo dichiarò che il Giulia nel momento in cui commise il reato aveva la piena coscienza e libertà dei propri atti e fosse perciò responsabile dei delitti commessi.

Il Maiuno, invece, basandosi sull'incertezza della notizie riguardanti i parenti dell'imputato dichiarò di non potere, dopo così breve esame, emettere un giudizio definitivo tanto più che aveva constatato in lui molti requisiti per classificarlo fra i soggetti degni di studio. Così i difensori chiesero un rinvio del processo per gli studi accessori, ma la Corte respinse la richiesta.

In seguito al resoluto atteggiamento della Corte, tenuta conto della minore età dell'imputato, lo condannò a 30 anni di reclusione e a 19 anni di vigilanza speciale dopo scontata la pena.

## *Fallimenti in Roma.*

**Marosi Tobia**, cappellaio in Subiaco. Fallimento dichiarato con sentenza della civile Sezione. Giudice delegato avv. Menduni Antonino, Curatore Vagnuzzi Alfonso. Prima adunanza 8 febbraio. 30 giorni per i titoli. 13 marzo chiusura della verifica.

**CONCORDATI** — ***De Simoni Salvatore***, fabbrica di alcool, via Casilina. 13 creditori per L. 131,141,70 accettarono ieri il concordato al 5 0/0. 27 corrente ore 12 adunanza per raccogliere le mancate adesioni.

***Marino David***, mannibattere, Ponte Vitt. Em. 99. Offre il 25 0/0 in 5 rate trimestrali. Adunanza 13 febbraio, ore 13.

***Cavalieri Nazzarone e Sanzio***, osteria Borgo Vittorio, 33. Offerto il 25 0/0 in 18 mesi. 3 febbraio, ore 13 adunanza.

**Zola e « La Terre ».**

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

**Parigi 23,** ore 12.30. — Emilio Zola dichiarò in un colloquio con un giornalista che dapprima voleva rifiutare il permesso di ridurre il suo ultimo romanzo *La Terre*, volendo egli trarne una tragedia sul genere antico, facendo la commisione per le terre.

Dopo l'affare Dreyfus desistette da queste proposte.

Egli non s'interessò affatto alla compilazione del dramma testè recitato; soltanto intervenne alla prova generale. Disse che sono buoni soltanto il secondo, il quarto ed il quinto atto; scadente il terzo non piacendogli le figure di Gesù Cristo e della figlia.

## Sports

**Caccia alla volpe — A Tor di Mezza Via.**

(*Equus*). Malgrado la lontananza e la mattinata fredda, ieri, *meet* animato ed elegantissimo sulla via Appia Nuova, a breve distanza dal campo di corse delle Capannelle, che come quello di Nizza, dovrebbe aprire le sue porte anche in inverno.

Gli spettatori, i fotografi e velocipedisti, i carrettini, i suonatori ambulanti ed un gruppo imponente di curiosi indifferentisti si ostinano due volte la settimana a popolare i dintorni di Roma con grande vantaggio della *sport* e degli interessi della Società della Caccia alla Volpe, responsabile di danni, che reali o immaginari, deve profittamente pagare a molti pecorai ed altri fittari della campagna romana, dai quali *tore tagegeg i danni della caccia* non esistenti, non è ritenuta vergognosa industria!

A Tor di Mezza Via erano intervenuti pochi ufficiali, diverse signore e signorine ed il solito gruppo di carrozzieri.

Con un terreno buono ed una giornata dolce e senza vento, lo *sport* fu brillantissimo. Le sedici coppie di cani che erano fuori, condotte dall'*huntsman* Morisconi, cacciarono unite ed in perfette mute. Non fu colpa loro se le due volpi trovate riuscirono *a salvare le loro code*.

La prima volpe scovata presso il casale di Fiorano correva nella vallata, giungeva ai Cordotti, terrava in direzione di via Appia antica dove era perduta dopo un brillante galoppo di venti minuti con una staccionata e diverse *coupures*.

La seconda volpe trovata a Fioranello correva in linea retta alla macchia delle Falegnane dove giungeva alquanto stanca dopo trenta minuti di galoppo veloce. Sconcerta, rigirava la campagna, ma presto si salvava in una tana al fosso delle Falegnane a grandissima distanza dall'appuntamento ed in un paese nuovo per molti cavalieri.

Ieri la caccia avrà luogo a Castel Giubileo fuori la porta Salaria.

**Tiro al piccione a Montecarlo.**

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

**Montecarlo, 23.** ore 21 — (*de Boissieu*) — Cinquantasei tiratori hanno preso parte alla gara per il premio delle Hirondelles (a 27 metri) che è stato vinto (L. e D.) dai signori De Pape e Harrison, che, tirando ciascuno 11 colpi, hanno ucciso 11 piccioni.

Il terzo premio è stato vinto dal signor Journu, il quale, tirando 12 colpi, ha ucciso pure 11 piccioni.

Sabato 25, premio dei Garofani (Oeillets).

## Novità, Varietà e Aneddoti

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

**Londra,** 23. — Il *Daily Express* riceve da Chicago la notizia che Rockefeller (uno dei miliardari e dei più potenti creatori di *trests* industriali) ha intenzione di donare all'Università di Chicago 130 — centotrenta milioni — di franchi.

(Per quanto miliardario la cifra ci sembra un po' troppo astronomica).

## PALAZZO DI GIUSTIZIA

### Corte di Cassazione - Il Sezione.

Pres.: Fiocca — Rel.: Bruni — P. G.: Orlandi — Dif.: dep. Agoglia e avv. Canetti — P. C.: avv. Federico Zuccari e Q. Amici.

L'11 agosto 1900 la carrozza della contessa Artemisia Rocca, ved. Gandolfi guidata dal cocchiere Francesco Bonventri, investì ed uccise sul ponte dell'Ariccia il ragazzo Quinzio Vitelli.

Istruitosi processo penale, il Tribunale di-birà l'incaricato di Roma. La Corte d'appello però accoglieva il ricorso della P. C. e del P. M. riformò la sentenza e condannò il Bonventri ad un anno di detenzione per omicidio colposo e la contessa ai danni e alle spese, quale responsabile civilmente.

Il Bonventri e la contessa Gandolfi ricorsero alla Cassazione.

La II Sezione respinse il ricorso.

### Corte di Assise - Circolo Ordinario.

Pres.: comm. Vitelli — Giud.: Servizi e Carocchi — P. M.: cav. Bozzi — Canc.: Fontana — P. C.: cav. Comandini e avv. Rotati — Dif.: E. e C. Trapanese.

**La strage fuori porta Portese.**

Come i lettori ricorderanno la sera del 21 luglio mentre il vaccaro Angelo Fiorentini con la moglie Domenica Simone e i pastori Angelo Paris, d'anni 17 e Giovanni Bianchi undicenne erano nella cava colonica del negoziante E. Marri, fuori porta Portese, si presentò Oreste Giulietti d'anni 20, da Alburo, facchino del Marri, domandando di certo Bartoletti. Saputo che quegli non v'era, chiese di essere riaccompagnato a Roma col carrettino.

I Fiorentini annoi ed invidi il Paris ed assumere l'incarico.

Dopo pochi minuti s'udirono delle grida invocanti mistero. Accorsero il Fiorentini, la moglie e il Bianchi: e videro Giulietti che, con un colpo di pugnale al cuore ed il Paris era caduto nel fosso e morto.

La Simone manifestò dei dubbi sulla veridicità dell'asserzione: e il Giulia, che non doveva aver la coscienza tranquilla, si attentò con un colpo di bastone alla testa quindi raggiunse il marito che correva verso il casale e lo ferì più volte di coltello. E quando vide la donna tentare di rialzarsi le scagliò delle pietre e le spezzò il cranio.

Poscia fuggì riparando ad Albano dove venne arrestato il giorno successivo.

Le vittime furono rinvenute, dopo la mezzanotte, da alcuni lavori e trasportate alla Consolazione.

La Simone morì nella nottata, il Fiorentini guarì in una quarantina di giorni.

Il Giulia, rinviato alla Assise per doppio omicidio premeditato e per mancato omicidio premeditato, fu trattato martedì davanti ai giurati. Negò recisamente e simulò di essere pazzo parlando sconclusionatamente e con movimenti affatto.

Dopo l'audizione dei testimoni, molti dei quali dichiararono che l'imputato non aveva mai dato segni di pazzia, i periti De Pedys e Maiuno si pronunciarono.

Il primo dichiarò che il Giulia nel momento in cui commise il reato aveva la piena coscienza e libertà dei propri atti e fosse perciò responsabile dei delitti commessi.

Il Maiuno, invece, basandosi sull'incertezza della notizie riguardanti i parenti dell'imputato dichiarò di non potere, dopo così breve esame, emettere un giudizio definitivo tanto più che aveva constatato in lui molti requisiti per classificarlo fra i soggetti degni di studio. Così i difensori chiesero un rinvio del processo per gli studi accessori, ma la Corte respinse la richiesta.

In seguito al resoluto atteggiamento della Corte, tenuta conto della minore età dell'imputato, lo condannò a 30 anni di reclusione e a 19 anni di vigilanza speciale dopo scontata la pena.

# Per il Pubblico

## CALENDARIO.

VENERDÌ, **24** Gennaio 1902 — S. Babila v.

Leva il Sole alle ore 7,32 m. — Tramonta alle 5,42 s.
**Leva la Luna alle ore 6,11 m.** — Tramonta alle 7,20 m.
L'Ave Maria suona alle ore 5 1/2.
**Quaranitore.** - Dal 24 al 26 a S. Paolino alla Regola.

## BOLLETTINO METEORICO.

23 Gennaio ore 15.

Europa: pressione massima 773 sulla Transilvania, minima 750 all'estremo Nord.

Italia 24 ore: barometro salito di circa due mm. al Sud e Sicilia, lievemente disceso altrove. Temperatura generalmente diminuita; neve sull'alta Italia.

**Stamane**: cielo sfoscato nuvoloso o nebbioso al Nord e Sardegna, sereno altrove; venti deboli prevalentemente settentrionali.

**Barometro**: quasi livellato tra 770 e 771.

Probabilità: venti deboli prevalentemente settentrionali; cielo sfoscato nuvoloso e nebbioso sull'alta Italia e Sardegna, quasi sereno altrove.

**Scirocco.**

*Se in dico primo secondo*
*Viver vorrai*
*Se latter to fossi.*

*Spiegazione del Pastonchuppo precedente:*
EUSINO.

## STATO CIVILE.

MATRIMONI del 22 GENNAIO

Naragni Augusto, correttiere, con Muzzarini Z
Fedeli Angelo, macellaio, con Mancini Elvira
Ufreduzzi Ettore, geometra, con Cappabianca Celestina
Ecbert Cesare, ingegnere, con Stasi Edvige
Cavazzini Salvatore, fabbro, con Cocchi Augusta
Peratti Angelo, imp., con Fabri Elvira
Calderoni Giovanni, canettiere, con Torri Balbina

Nati e morti denunziati nel giorno 21 Gennaio
Nati 21 compresi 2 nati morti.
Morti 73 dei quali 40 sotto i 7 anni.

**MORTI**

Di Babbo Amalia di Pietro, Albano, 48 coniug.
Giorgini Cesare di Augusto, Roma, 49 coniug.
De Filippi Catalina Di Luigi, Roma, 29 coniug.
Casarelli Pasquale fu Arcangelo, Roma, 84 coniug.
Cugini Antonia fu Gio. Batt., S. Donato del Cumino, 56
Pennacchi Francesca fu Giuseppe, Roma, 68 coniug.
Lola Anastasia fu Ubaldo, Fabriano, 72 sub.
Bonanni Angela Annata fu Luigi, Cocciano, 36 coniug.
Spinelli Serafino fu Vincenzo, Roma, 74 cel.
Bacchini Maria fu Giuseppe, Roma, 78 ved.
Andreozzi Eufemia di Nicola, Stimigliano, 28 cel.
Mentini Carlo fu Efigio, Siena, 30 coniug.
Garsaini Natale fu Lorenzo, Rimini, 74 cel.
Grossi Ermenegildo di Giuseppe, Lodi, 21 cel.
Cocchi Giuseppe fu Vincenzo, Roma, 59 cel.
Gaviano Lorenzo fu Maurizio, Cagliari, 54 coniug.
Stoppa Paolo fu Giuseppe, Casal Maggiore, 61 cel.

Salvo prescrizione, 25 del corrente mese, nella chiesa della Madonnina alle ore 10,30 verrà celebrata la messa funebre per il compianto maestro **MARCHETTI.**

S'invitano gli amici ad intervenire numerosi.

## ASTE, APPALTI E CONCORSI.

***Comune di Rieti*** - 8 febbraio - Costruzione - mattatoio pubblico - Pres. L. 35,386.

***Prefettura di Cosenza*** - 15 febbraio - Completamento strada prov. S. Giovanni in Fiore-Cariati - Pres. L. 41,721.

***Ministero LL. PP.*** - 8 febbraio - Costruzione tronco collettore a sinistra del fiume Arno - 14,28 - Pres. L. 93,615.

***Notai*** - Vacanti posti notarili nei comuni di Lingia detti, Trigolo (diste. di Cremona) - S. Gregorio (diste. di Catania) - Pocchiera (diste. di Valle di Lucania).


**Vedere in 4ª Pagina**

Prezzi d'Abbonamento ed Inserzioni
Guida del Forestiere - Orario Ferrovie

*Gli Uffici d'Amministr. sono aperti dalle ore 9 alle 18.*

**Dopo le 19 le inserzioni si ricevono egualmente fino alle 3 dopo mezzanotte all'Ufficio di Redazione.**

**Telefono - Interurbano N. 1827 per gli Uffici di Redazione. Id. - N. 1034 per l'Amministrazione.**


# Cronaca di Roma

**Temperatura di ieri.** — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. — Termometro centigrado Massimo 12.2 — Minimo 1.3.

**Quirinale** — S. M. il Re ha ricevuto l'architetto Adamo cav. Ribolli Boari reduce dal Messico dove vinse parecchi concorsi e costruì importanti edifici pubblici.

**I Sovrani alla Galleria del Quirinale.** — Ieri, poco prima delle 16 il Re in lassa tenuta e la Regina in nero, accompagnati da una dama e da un gentiluomo di corte, dal maresciallo Cesari di Lajatico e da due corazzieri, passando per il fabbricato delle scuderie, discesero al cancello per i lavori della galleria sulla parte di via Rasella. La visita non era stata *annunziata*, sicchè furono ricevuti soltanto dall'ing. Bonigliotti e dagli assistenti. Il Re e la Regina si soffermarono i lavori del traforo e quelli delle sistemazione esterne. La visita durò pochi minuti.

A tale proposito ci piace constatare come i lavori si svolgano con la maggiore attività.

Dalla parte di via Rasella si scende con le escavazioni al piano stradale, per poter quindi avanzare nello sterro al livello stabilito.

Circa 30 metri di galleria e da questa parte completamente liberi: altri 30 metri liberi si hanno sulla via Milano, dove nel tempo stesso si procede alla costruzione dell'arco rovescio.

Molto avanzata è quella in costruzione dei piedritti e della volta sotto la manica Lunga, per la quale ogni cosa procede nel migliior modo desiderabile.

**Vaticano.** — Monsignor Lugari è stato nominato canonico di S. Pietro e Monsignor Enrico Grazioli canonico di S. Giovanni.

— Il Papa ha nominato commendatore di San Gregorio Magno il cavaliere della Nunziatura di Lisbona Antonio Giuseppe Figueiredo.

— A vent

**L'on. Baccelli all'ufficio tecnico agricolo.** — Noi abbiamo parlato altra volta dell'ottima idea, che l'agronomo ingegnere signor G. Del Pelo Pardi, traduce in pratica attualità, istituendo in Roma un Ufficio tecnico agricolo, col quale provvedere agli agricoltori non solo sementi, macchine, concimi, attrezzi ecc., ma anche dimostrare loro la parte più difficile ed essenziale negli impianti e trasformazioni agrarie, cioè quanto occorre sotto l'aspetto dell'ingegneria rurale, nonchè le analisi delle terre, delle sementi, dei concimi e oltre tutto il corredo dei consigli, dei tutto, gratuiti.

Il ministro di agricoltura, on. Baccelli, ha voluto ieri prendere l'iniziativa dell'ing. Del Pelo Pardi, concorrendo di sua tasca a fondare tecnico agricolo, situato in piazza Borghese, 89, Casa Torlonia.

Il ministro visitò le macchine agricole, molte appartenenti al deposito della Real Casa e Edwards, che si trovava presente; i gabinetti, i laboratori, i magazzini di deposito, interessandosi grandemente alla razionalità dell'impianto di quest'ufficio assolutamente nuovo per Roma, mostrando al Del Pelo Pardi, al suo compianciamento ed augurandogli che l'ufficio divenga il miglior ritrovo degli agricoltori romani che hanno intelletto e volontà di migliorare le loro terre ed accrescerne la produzione.

Durante la visita del ministro si trovarono presenti gli on. Fortis, Sili, Scaramella-Manetti, il comm. Salvati, il marchese Vettori, il signor Eugenio Paradisi, direttore della grande azienda del Focino, il signor Petti, agronomo della Casa Torlonia, il cav. Palice, il signor Bruno dei PP. giardini di Roma, il cav. Ignazio Paradisi sindaco di Castelnuovo di Porto, il cav. Cesare Ramucci, il cav. A. Poggi, il cav. Cacciagrezza intelligentissimo e grande propagandista della Provincia di Forlì, il signor Edwards e varii agricoltori romani e di provincia.

Il ministro era accompagnato dal comm. Nazari. Agli intervenuti il signor Del Pelo Pardi offerse dello *champagne* col quale si fecero auguri al progresso dell'agricoltura laziale ed all'avvenire benefico che si porterà il concorso del nuovo ufficio tecnico-agrario.

**Imposte dirette** — La Commissione provinciale d'appello per le Imposte dirette (Ricchezza mobile) presieduta dal senatore Balestra ha ieri tenuto seduta.

**Collegio Romano.** — Ieri, innanzi a numeroso pubblico, ebbe luogo l'annunciata conferenza dell'on. Pietro Di Scalea sul tema: *La Sicilia attraverso i suoi proverbi.*

Il giovane e valoroso deputato di Serradifalco, salutando con nobili parole a nome della Sicilia la Ristori, presidentessa della Società per l'istruzione della Donna, per la prossima giubileo artistico, entrò subito nel tema, svolgendo la prima parte della conferenza intorno alla leggenda religiosa pagana e cristiana in Sicilia.

Accennato come il culto del popolo deliti la storia attraverso il sentimento, come nel popolo sia prepotente il bisogno di tramandare le sue memorie, l'on. Di Scalea illustrò tutta la strana mescela di tradizioni cristiane e di leggende mitologiche greche delle isole città, dove ogni località, ogni fiume, ogni promontorio ha un interessante e curiosa storia che il popolo narra e tramanda attraverso i secoli.

Dalla leggenda degli Dioscuri si passa a quella degli eroi, in ispecie a Segesta rivivono ancora Ercole e Ulisse, i Ciclopi e le Sirene sono rimasti ancora nelle città interno all'Etna, e con essi tutto lo spirito pagano nell'anima del popolo, conservato in dolci canti, di cui il conferenziere legge alcuni esempi.

Ma il pensiero innovatore cristiano rovesciò le antiche tradizioni senza farle scomparire del tutto: così il culto di Maria a Trapani unisce e mischia stranamente i ricordi mitologici.

La dotta conferenza dell'on. Di Scalea, che, con tanta forma eletta ed elegante, con parola smagliante e poetica, ha saputo investire la genialità di ricerche storiche, fu vivamente applaudita.

**Registro comunale** — Il Municipio con un manifesto pubblica alcune disposizioni contro chi nell'adempimento per la formazione e tenuta del registro comunale di popolazione. Gli studenti negli istituti di istruzione pubblica o privata sono iscritti nel comune dove dimorano le proprie famiglie. Gli impiegati, gli ufficiali, i magistrati pubblici e private sono iscritti nel registro della popolazione stabile del comune dove ha sede il loro ufficio.

Le persone ricoverate negli stabilimenti di cura o di beneficenza sono registrate nel registro comunale dove risiede la loro famiglia.

Ogni capo-famiglia entro trenta giorni deve notificare all'ufficio comunale i cambiamenti che avvengono nel numero dei componenti la famiglia. Così nello stesso termine si deve segnare il cambiamento del capo-famiglia, il nuovo capo deve farne la denuncia.

Coloro che per qualsiasi titolo danno alloggio a persone, devono dichiarare il nome all'ufficio comunale, quando dimorino presso di loro due notti almeno, e la dichiarazione deve esser fatta entro quindici giorni dal compimento dei due mesi. Chiunque trasferisce la propria dimora abituale da uno ad un altro comune per tempo indeterminato deve farne dichiarazione al comune dove è in atto. I proprietari e gli amministratori di fabbricati ad uso abitazione devono notificare all'ufficio comunale tutti i cambiamenti dei locatari. Tali denunzie debbono essere fatte nel termine di otto giorni. Possono essere ricevute delle private notificazioni mediante presentazione in doppio esemplare delle notificazioni stesse.

Coloro che non ottemperano a queste disposizioni incorrerano nella contravvenzione e in una ammenda da lire due a lire trenta.

**Onoranze a Verdi.** — Lunedì, 27 corr., ricorrendo il primo anniversario della morte dell'illustre maestro Giuseppe Verdi, a cura del Circolo Artistico Internazionale Romano e con il gentile concorso di tutta la Professione Musicale Romana, sotto la direzione del m. comm. Domenico Mustafà, il m. cav. Edoardo Mascheroni, il verdi celebrato un solenne funerale alle ore 10 1/2 ant. nella Chiesa di S. Maria sopra Minerva.

Si eseguirà la Messa funebre dell'Aroina col nuovo *Dies irae* del Mustafà e col *Libera* del Mascheroni.

**Educatorio "Regina Elena.** — Il 2 febbraio avrà luogo definitivamente la festa a beneficio dell'Educatorio « Regina Elena » nelle sale dell'Hotel del Quirinale gentilmente concesse.

La festa si terrà alle ore 15. Nel programma sono compresi: un monologo detto da Ernesto Novelli che ha voluto cortesemente concorrere alla filantropica iniziativa, un concerto diretto dal prof. Bojardi al quale prenderanno parte le signorine Maffrelli Fabri, Torpiani, de Vivo, Capocelli e Parodi; una lotteria di oggetti offerti dalle signore patrocinatrici; una tombola della nostra città e da signori forestieri; una pesca a premio sonora; proiezioni luminose ed altre attraenti sorprese.

Rallegrerà la festa una banda militare.

Il biglietto d'ingresso di L. 2 è vendibile presso G. B. Paravia, fratelli Treves e signor Augusto Casciani (via del Babuino 89-A).

**Ricovero popolare " Giuseppe Zanardelli. ..** — Iersera S. E. Zanardelli riceveva il Consiglio direttivo di questo Ricreatorio composto dei signori avv. G. Amici, presidente; Augusto Ara, vice-presidente; Adolfo G. Gennaro, Severini A., segretario; cav. Gabolini F., cav. Giani G., cav. Garroni, cav. avv. Antonelli, Fed G., Botti E., Anniello E., Corti E., Liberati P., Rosciato B.

Dopo essersi intrattenute affabilmente con tutti lodando la nobile iniziativa, prese commiato promettendo tutto il suo appoggio morale e materiale.

**Scuola musicale cooperativa** — Ieri, il prof. Giorgio Barini, insegnante di storia della musica, ha commemorato agli alunni il compianto maestro Marchetti.

**Un banchetto** — Iersera, amici ed operai offrirono un banchetto ad Augusto Casciani, consigliere comunale, per la sua nomina a cavaliere della Corona d'Italia. Dopo il banchetto gli fecero graziosi offerte le insegne.

I fratelli Modesti offrirono il loro vino Marcato premiato con medaglia d'oro.

**Università popolare** — Essendo alquanto indisposto l'on. Lazzatti, che aveva gentilmente accolto l'invito d'inaugurare i corsi di quest'anno facendo la prima lezione, i corsi stessi cominceranno, senz'altro, lunedì prossimo 3.30 pom. con le seguenti lezioni:

prof. Emilio Lupi; Geografia d'Italia;
prof. Chimienti on. Pietro: Lo Stato e i suoi poteri;
prof. De Sanctis Santi: Funzione del sistema nervoso.

**Imposte dirette.** — La Commissione di La istanza per l'applicazione delle imposte dirette ha accolto i reclami per la tassa ricchezza mobile di Baldelli Sabina, Riverselli Napoleone.

Ha accolti in parte quelli di Ruggieri Ruggero, Piccioni Francesco, Serafini Guglielmo, Leoni Giacomo, Amici Giovanni, Ascarelli David, Siciliani Luigi, Genovesi Rosa, Cappello Emilio, Piccini Asvanta, Mostanti Rosa.

Ha respinti quelli di Ricci Felice, Messi Ferruccio, Celli Alberto, Mastrojanni Claudio, Testi Bartolomeo, Malpieri Pietro, Allegrucci Federico, Bié Francesco, Siri Giacomo.

**Ancora del baccano universitario.** — Sebbene oramai la baraonda universitaria sia durata più di quanto sarebbe tollerabile, non pare tuttavia che gli studenti abbiano voluto di smetterla, visto che il divertimento non è mai troppo.

E ieri mattina infatti mentre il prof. Luzzatti teneva la sua lezione, gli studenti ringiovanivano la gazzarra *novissima*, tanto da reclamare l'intervento degli uscieri, che un po' con le buone, un po' con le cattive, riuscirono a sgombrare la Sapienza e a chiudere il portone.

Gli studenti allora si adunarono al Circolo Agonale per intendersi sul da farsi, decisi a tentare un piccolo assalto all'Università, per forzare l'ingresso. Ma i cordoni delle guardie e dei carabinieri fecero fallire l'audace tentativo.

I dimostranti allora iniziarono il carnevalesco e in allegra processione si recarono all'Istituto di San Pietro in Vincoli, per chiedere mano forte ai colleghi d'ingegneria, visto che le catapulte finora adottate non avevano fatta buona prova.

E lungo la strada se ne videro di ogni colore. Specialmente prese di mira la guardia di pubblica sicurezza e relativi arresti. Che andavano per la spesa, alle quali non fa dato in alcun modo quartiere.

Ma anche l'Istituto di San Pietro in Vincoli era in stato d'assedio ed anche là già erano avvenute colluttazioni fra studenti e guardie. Il rinforzo quindi non fece che aumentare la gazzarra, a frenare la quale erano impotenti professori ed uscieri. Il custode e il giardiniere che vollero dar prova di zelo, ne uscirono abbastanza malconci.

Malgrado tutto però le lezioni continuarono.

Il grosso dei dimostranti proseguiva allora per l'Istituto anatomico, in via Agostino Depretis, nella speranza di far scioperare i colleghi di medicina. Ma costoro da bravi anatomici, visto che si trattava solamente di una malattia nervosa transitoria, non vollero di intervenire a correre al cortile.

E allora giù di corsa verso la Minerva dove in completo stato di difesa. Lo sbarramento evitava i dimostranti, che tentavano di forzare le file: ecco colluttazioni, interventi e relativi arresti.

Pure si trovava il modo di mandare una Commissione al sottosegretario di Stato, Carnesi, cui si domandava la testa del Rettore e l'espulsione... della forza pubblica dall'Università.

Ma l'on. Carnesi, fece come Pilato, divenne che altrobbe interpellato Fredo, il quale per l'occasione era in permanenza al S. E. Nasi.

L'udienza però non doveva finire così.

Gli studenti, non contenti della risposta, andavano allora al ministero dell'interno dove dalle LL. EE. Giolitti e Rondinelli, Era peraltro naturalmente e gli stomachi immaginavano loro una tregua, che venne concessa senza difficoltà.

Alle 16 però tutti ritornavano al loro posto di battaglia. E lo studente Pisilli salito alla meglio sulle sporgenze della muraglia del palazzo dell'Università, partecipava agli studenti l'esito dei colloqui mattutini.

Basto silenzio collegbi — grido — questo perchè qui signori, nonchè colleghi, la accoglienza con una somma fischiata da lasciarlo proprio a sinistra. Però poco contrariato per annunciare che S. E. Giolitti aveva delta alla Commissione:

— Non conosco studenti: conosco soltanto dei cittadini!

L'on. Giolitti ne aveva veramente detta una giusta: ma appunto perciò l'aspra risposta venne accolta da urnanine fischiata.

Anche S. E. Rondinelli non era stato benevolo, perchè interessato a far rilasciare gli arrestati si era riservato di rispondere nel pomeriggio.

Ah qui forcaiolelli!

Così il signor Pisilli proponeva un voto di protesta contro il signor Giolitti e di non cessare dall'agitazione fino a quando il Rettore non si fosse dimesso e con lui non si fosse dimessa la forza pubblica dell'università.

Gli applausi che accolsero tale proposta furono molti e tali che il Commissario Mazzanta credette giunto il tempo di dar prova di un po' d'energia e, cinta la sciarpa, intimava lo scioglimento dell'assembramento.

Ne seguì un fuggi fuggi di studenti, gli inseguimenti di studenti e di carabinieri, un chiudere di bottega, di portoni, di finestre.

Alcuni operai, stolidezza per la circostanza, venivano arrestati pure non aver ubbidito alle intimazioni.

Dal Senato veniva, intanto, un picchetto armato, mentre la via dello Sapienza veniva chiusa da tre compagnie di truppa con bajonetta inastata.

Le bandie continuarono ancora per un buon pezzo: poi la stanchezza vinse i dimostranti e tutto fini quietamente.

Nel sufferuglio rimasero contuse le guardie di P. S. Giuseppe Ferraro, Giuseppe Migliore e Guido Tamini.

Il Consiglio accademico, adunatosi ieri stesso, deliberava la chiusura dell'Università fino a nuova ordine.

Ed ora godiamo tempo di smetterla.

**Malattie di gola. naso. orecchio e del petto.** Il prof. Zaverbal riceve dalle ore 10 alle 12 e dalle 5 alle 6 in via dei Prefetti 17 secondo piano.

**Liquori e Creme sopraffini.** - Specialità della Distilleria Eredi Vannisanti Via Poli 50 a 52.

**Il Dott. Romanini** Specialista per le malattie di gola, naso, orecchie di consultazioni private nelle sue stanze in via Poli 20 p. 2. dalle 2 alle 6 p. - Tel. 2288.

**Per Marsala genuini: Buton**, Piazza Trevi.

**Ospedali di Roma.** — Movimento dei malati al 22 gennaio 1902.

| Ospedali | Esistenti | | | Entrati | | | Usciti (tra. Morti) | | | Rimasti | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | U. | D. | T. | U. | D. | T. | U. | D. | T. | U. | D. | Tot. |
| S. Spirito | 313 | 224 | 537 | 94 | 31 | 125 | 89 | 26 | 115 | 318 | 229 | 547 |
| S. Antonio | 102 | 254 | 356 | 33 | 9 | 42 | 31 | 8 | 39 | 102 | 255 | 357 |
| S. Giovanni | 147 | — | 147 | 17 | — | 17 | 14 | — | 14 | 150 | — | 150 |
| S. Giovanni | 155 | — | 155 | 28 | — | 28 | 17 | — | 17 | 166 | — | 166 |
| Consolaz. | 78 | 22 | 100 | 31 | 5 | 36 | 21 | 1 | 22 | 88 | 26 | 114 |
| S. Gallicano | 78 | 18 | 96 | 23 | 3 | 26 | 21 | 2 | 23 | 80 | 19 | 99 |
| | 140 | 2 | 2694 | 35 | 28 | 85 | 37 | 12 | 49 | 1424 | 85 | 2729 |

**Caduta mortale** — In via Giulia n. 40, p. 2, abitano i coniugi Francesco e Vittoria Nicoletti, romani, con un figlio di anni 6 e nome Guglielmo.

Ieri un tratto il bambino, perduto l'equilibrio, cadde nella strada.

Accorsi la madre, pazza dalla disperazione, ed alcuni inquilini del medesimo stabile, trasportarono con una vettura il corpo sanguinante dell'infelice bambino all'ospedale di S. Spirito.

Poco dopo cessava di vivere.

**La curiosità dell'amante.** — Da circa otto mesi Giuseppina Salomone, di 19 anni, da S. Maria Capua Vetere, canzonettista al teatro Margherita, figlia di Giorgio, maschera del Pulcinella, era fugita dalla casa paterna in via Leopardi, per unirsi a certo Mario Martinuzzi di 20 anni da Firenze, cameriere disoccupato.

Circa quindici giorni fa Giuseppina, non si sa ancora per quale motivo, abbandonò il suo amante.

In questi ultimi giorni il Martinuzzi faceva frequenti scene di gelosia con *Peppina* la quale rimaneva sempre sorda alle sue preghiere.

Ieri sera la Salomone, mentre si trovava in piazza Guglielmo Pepe a parlare coll'altra canzonettista Maria Montanari e con un giovinotto, fu avvicinata dall'ex-amante che la rimproverò perchè, mentre lui, si era messa a fare all'amore con un individuo col quale aveva baliato domenica scorsa al teatro Margherita.

Giuseppina gli rispose vivacemente: allora il Martinuzzi, dopo di averla schiaffeggiata, con un lungo coltello a manico fisso, colpendola alla guancia destra.

Mentre il vice brigadiere Joli, il carabiniere Simeneiti, e la canzonettista Maria Montanari, conducevano in vettura la Salomone, le guardie Galantoni, Bernardini e Foglia arrestarono il feritore sequestrando il coltello.

La ferita, che deturperà per sempre la Salomone, venne giudicata guaribile in 15 giorni con *riserva*.

**Come si muore.** — Ieri mattina, nella sua abitazione in via della Fezza n. 16, p. 3.o, venne trovata cadavere certa Guadagnoli Teresa, vedova Vitali, d'anni 63, da San Paolo di Jesi.

Il cadavere venne piantonato.

Sembra che la morte sia avvenuta per paralisi cardiaca essendo la Guadagnoli da tempo sofferente ai mali di cuore.

**Sotto un carro di buoi** — Fuori di porta Pia, per due chiamate . . . . . » 40,70
Per quattro chiamate . . . . . » 25,85
Per sei chiamate . . . . . » 15,85

Roma — *Via Due Macelli, N. 10 e 11.* — Roma
Stabilimento N. 1864

**Ultime Notizie**

Ieri mattina i Ministri si sono recati al Quirinale per la relazione al Re e la firma dei decreti.

Mancavano i ministri Nasi e Di Broglio.

L'on. Carcano sottopose alla firma i provvedimenti finanziari.

**Il Duca di Genova.**

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

**Livorno** 23, ore 17.10. — (*Stefani*). Stamane alle 10, i Duchi di Genova sono usciti dal *Grand Hotel*, ove sono alloggiati, per una passeggiata a piedi sul lungo-mare.

A mezzodì sono andati all'Accademia ove sono stati ricevuti dal comandante ammiraglio Rittatel. Hanno consolato il figlio ed ora loro a colazione.

Nel pomeriggio sono usciti in carrozza. Ripartono alle ore 21 per Torino.

**Il Senato di ieri.**

Discusse ed approvò i disegni di legge sulle imprese lontinarie e sui segretari comunali.

Esaurito così l'ordine del giorno, il Senato aggiornò le sue tornate.

**Consiglio di Ministri.**

Oggi alle 9 1/2 si riunisce alla Consulta il Consiglio dei Ministri.

**Presidenza del Consiglio.**

Ieri mattina l'on. Zanardelli conferì con gli on. Carcano e Cocco-Ortu.

Ricevette dopo l'on. Villari presidente della Commissione pel monumento a Mazzini in Roma.

**Per Guglielmo Marconi.**

S. M. il Re ha nominato di *moto-proprio* Commendatore dei SS. Maurizio e Lazzaro l'illustre Guglielmo Marconi inventore del telegrafo senza fili

(S) **New-York**, 23 — Marconi è partito per l'Inghilterra.

**Commissioni parlamentari.**

Per martedì 28 corrente, alle ore 10, è convocata la Settegiunta dei bilanci di grazia e giustizia e istruzione pubblica.

**Ministero Interno.**

Alla fine del mese saranno chiamati in servizio i 65 alunni di prima categoria, testè riusciti al concorso.

In questa occasione avrà luogo un movimento nel personale delle prefetture.

La Commissione composta del comm. De Capis, cav. Quaglia, comm. Orsini e cav. Rolandelli ha terminato gli esami scritti dei concorrenti agli impieghi di 2. categorie, ed ha principiato la revisione dei temi.

**Ministero Finanze.**

Ieri il senatore Miraglia, sindaco di Napoli, conferì lungamente col comm. Sandri, dir. gen. delle Privative intorno alla sistemazione delle manifatture di tabacchi di Napoli.

Ieri mattina il comm. Sandri, dir. gen. delle Privative ricevette il prof. Ardigò segretario dell'associazione generale dei inventori di oggetti di precisione di Napoli, che gli presentò un memoriale relativo ai diritti degli inventori.

Il dirett. gen. promise di occuparsi personalmente della questione.

Come avevamo annunziato, ieri si è firmato il decreto che promulga la legge dei provvedimenti finanziari. Nell'entrante settimana saranno inviati al Consiglio di Stato i relativi regolamenti.

Con decreti di ieri:

E' stato respinto il ricorso dell'esattore di Aulla (Massa-Carrara) in materia di notificazione delle cartelle d'imposta ai contribuenti.

E' stato respinto il ricorso del Comitato esecutivo per la bonifica della Versilia contro ed inferiore all'argine del Sabato (Rivigo) circa l'imposta fondiaria sull'aveo dei nuovi canali di bonifica e delle strade consorziali.

**Nel personale delle finanze**

Motto-Avvenenza Michele, ag. imp. a Borgia (Catanzaro); Bruno Vecchia, ric. reg. a Cricuola (Foggia), e Giuseppe Leonilde, ag. imp. a S. Valentino (Chieti), sono collocati a riposo a loro domanda e nominati cavalieri della Corona d'Italia.

**Ministero Lavori Pubblici.**

Ieri si firmarono i seguenti decreti:

Dichiarazione di pubblica utilità della sistemazione di via Spontana in Pesaro-Urbino (Pesaro).

Si respinge il ricorso del comune di San Biagio di Callalta contro la decisione della IV. Sez. del Consiglio di Stato relativa alla sistemazione del quarto tronco della strada degli Olmi.

Scioglimento del consorzio stradale per la costruzione della strada intercomunale Forlì-Barano nell'isola d'Elba, nominando il dott. Enrico Peunelli regio commissario.

Con decreti di ieri i signori cav. avv. Giovanni Rosini del Gabinetto del Ministro e cav. avv. Andrea Vietri del Gabinetto del Sottosegretario, sono stati nominati cavalieri mauriziani.

Ci congratuliamo vivamente con i due egregi funzionari per la meritata distinta onorificenza.

**Onorificenze mauriziane.**

Con decreti di ieri sono state conferite le seguenti onorificenze mauriziane:

*Commendatore*: Bonan, Cirtio, ispett. superiore.

*Ufficiali*: Colletta cav. Nicola, Micelli cav. Domenico, ispettori del Genio civile.

*Cavalieri*: Cleogna cav. Ugo, ing. capo G. C.; Murzi cav. Guglielmo, capo sez.; Bruno cav. avv. Tommaso, id.; Capellina avv. cav. Ernesto, id. id.; Vassallo ing. Telemaco, ispett. 2° cl. ferr. Adriat.; Vietri avv. cav. Andrea, segr. 1ª cl.; Rosatelli cav. Giovanni, id. id.; Brea cav. Giuseppe, segr. Min.; Lombardi cav. Achille, dir. « Giornale del LL. PP. »

**Ministero Pubblica Istruzione.**

(S) **Napoli**, 23. — Il Ministro Nasi fu oggi all'Istituto dei ciechi di Caravaggio, assistendo ad un saggio di musica e visitando il laboratorio manuale e femminile e la Scuola di lettere. Ha poscia visitato il Museo e la Biblioteca nazionale.

(S) **Napoli**, 23 — L'on. Nasi ha visitato nel pomeriggio l'Educandato di S. Marcellino, ricevuto dalla direttrice, dal presidente del Consiglio direttivo e dal Corpo insegnante.

Il Ministro è stato fatto segno ad una calorosa dimostrazione.

Dopo la visita all'Educandato, l'on. Ministro si è recato all'Università.

**Ministero Agric., Ind. e Commercio.**

A far parte della Commissione consultiva per le operazioni doganali, sono stati chiamati il comm. Arnaldo Ramondi e il cav. Ettore Simonetti del Ministero dell'interno, in sostituzione dei signori cav. Muscioni e cav. Orso, nominati prefetti del Regno.

— Il ministro di agricoltura ha determinato di procedere alla vendita, a privata licitazione, di due fondi nell'Agro romano, nella zona del bonificamento. Per essere ammessi alla licitazione i concorrenti dovranno presentare domanda al Ministero non oltre le ore 12 del prossimo febbraio. Le condizioni per l'ammissione sono descritte nell'avviso di licitazione che il Ministero ha diramato, nell'interesse di coloro che intendessero concorrere all'acquisto.

— Anche alla provincia di Porto Maurizio è stata estesa la prohibizione di esportazione di alcune materie, essendo stata accertata la fillossera nei Comuni.

— L'ing. Pietro Lanfi è stato nominato professore di meccanica elementare, tecnologia meccanica, cinematica e disegno relativo nella Scuola di arti e mestieri di Savona.

**Ministero Marina.**

Col 1° febbraio prossimo imbarcheranno temporaneamente sulla r. nave « Lepanto » a Taranto i tenenti di vascello Cesare Salvatore e Guida Carlo.

Il capitano di Fregata Cagni Umberto è trasferito dal 3° al 1° dipartimento senza diritto ad indennità.

Il capo-macchinista principale di 2ª cl. Lavatelli Augusto imbarcherà come dirett. di macchina sulla r. nave « Lepante » con la data del 1° febbraio 1902.

Il medico di 1ª cl. Minutillo Sergio è sbarcato dal piroscafo « Regina Margherita ».

Il medico di 2ª cl. Mazzoconi Michelangelo è stato destinato ad imbarcare a Genova sul piroscafo « Duchessa di Genova ».

Il « Cartatone » al Cairo.

(S) **Cairo**, 23 — A bordo della R. nave italiana *Cartatone*, che si trova nel porto di Alessandria, ebbe luogo una festa da ballo in onore delle più ufficiali delle navi da guerra francesi *Linois* e *Chanzy*.

Vi assistettero la Colonia italiana e le notabilità della Colonia francese e vi fu uno scambio di brindisi cordiali.

## Piccola Cronaca

**Monte di Pietà.**

*Sabato*, 25 gennaio 1902 - *La 1ª Custodia vende*:

Oggetti d'oro impegnati il di 21 Giugno 1901 fino alla polizza n. **158760.**

*La 2ª Custodia vende*:

Gli oggetti d'oro impegnati il di 3 Luglio 1901 fino alla polizza n. **171640.**

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre Custodie.

**N. B.** — Si ricevono Depositi in conto corrente.
Si accettano sconti contro ritasci di Buoni fruttiferi.

## Teatri di Roma

**Costanzi** — Altra straordinaria successo riportò iersera Alessandro Bonci alla replica della *Bohème*. Il pubblico volle che bissasse la romanza del primo atto, detta, cantata, minata dal Bonci in maniera superlativa: volle anche bissato il finale terzo, nel quale il Bonci e la Pasini-Vitale sono insuperabili.

Applausi e chiamate al proscenio a tutti.

Stasera riposo e domani, cessa una fiera indisposizione della signorina Regina Pinkert si darà la *Fiera ella* per l'ultima volta e con Alessandro Bonci, e così i *Pescatori* andranno in scena lunedì prossimo.

Intanto, per la rappresentazione di domani, gli abbonati alla serata dispari che volessero assistere all'ultima della *Fiera ella*, potranno usufruire dei propri palchi o posti riservati a ripetizione della *Bohème* il biglietto del teatro costerà lire 5 in platea e 12 di domani.

Si avverte che per la rappresentazione di stasera è data in onore della colonia spagnuola.

Il teatro sarà sfarzosamente illuminato. Il programma è il seguente: *Centenario Nacional*, il duetto del vespro siciliano dalla *Gioconda di Cadix*, la Mitlanes cantera la *Peteneca* ed in ultimo andrà in scena la nuova zarzuela *Gigantes y Cabezudos*.

**Nazionale.** — Si ripete il *Piccolo Cesarino* che piace sempre di più ed è applauditissimo.

**Munzoni.** — Il forte dramma che Rindi tolse dal romanzo di N. Ilari, *I Vinchi della Bufera* si rappresenterà stasera in onore dell'artista Antonio Valente.

**Olympia.** — Anche qui spettacolo *High-Life* per la serata d'onore della coppia Dante. La signorina Dante canterà nuove canzoni, le migliori del suo repertorio.

Condirà la mirtea la stella delle canzonettiste che ha fatto un vero fanatismo. **Fubr...**

## Spettacoli d'oggi

**Valle** — *I nostri bimbi*, ore 21.
**Adriano** — Comp. di zarzuele spagnuole, ore 21.
**Nazionale.** — *Piccolo cesarino*, ore 21.
**Manzoni** — *I vinchi della bufera* ore 21.
**Olimpia** — Spettacolo variato, ore 21.


Servizio Germanico del Mediterraneo
**Genova-Nuova York**
**in 11 giorni**
Vapore *Kaiserin Maria Theresia* parte il 5 febbraio
Rivolgersi in *Roma* a
**French, Lemon e C.**, Piazza Sagna 49
**Leopold F.lli** a Genova.

**VISTA**
**Debole e Difettosa**
**NEUSCHÜLER Comm. IGNAZIO**
**specialista di Diottrica Oculistica**
riceve per la **correzione dei difetti e della debolezza di vista, mediante il suo particolare sistema di lenti**, tutti i giorni (meno i festivi) dalle ore 9 alle 12 e dalle 2 alle 5, in via **Babuino, 93**, piano primo, **ROMA.**

**SI CERCANO**
**binari** di servizio, **vagonetti** e **locomotive** di servizio a scartamento ridotto. Rivolgere le offerte alla Amministrazione del Giornale.

**OSSIGENO PURISSIMO**
della ditta Garuti e Pompili di Tivoli deposito e rappresentanza per Roma e Provincia **E. Serafini** Farmacia Piazza Madama.

**Dott. Angelucci Fausto** **Massaggio Manuale** secondo i corsi dell' Hôtel *Dieu* di Parigi, per stitichezza e per catarri cronicidi ell' intestino. P. Madama 10. Telef.1741.

**Servizi completi di suonerie**
*Fratelli G. C. DALLE MOLLE*
FABBRICA DI APPARATI ELETTRICI
Impianti di illuminazione elettrica, telefoni e parafulmini.


## Borse e Mercati

**Roma**, 23 gennaio.

La tendenza è stata ogni migliore anche per i valori locali. Per contanti la Readita ebbe scambi da 101.50 a 101.55 e per fine corrente 101.52 1/2 a 101.55.

In aumento la Rendita 4 1/2 interna da 106.25 a 106.30 — Obbligazioni ferroviarie 321.50 — Municipio Roma 512 — Santo Spirito 503.50.

Banca Italia 875 — Commerciali 701 — Credito Italiano 505 — Gas attivo da 873 si spinge gradatamente a 878 toccando quasi tutti i prezzi intermedi — Acque 1239 — Condotte 274.50 a 275.50 — Molini 71 — Omnibus 200 — Metalli 117 a 118 — Immobiliari 176.50 — Credito Fondiario 512 a 510 — Ferriere 88 — Costruzioni Venete 72 — Cartoni 69 — Forni 69 — Ministero di Montecatini 133 ultimo prezzo, Cementi 99 — Piccole azioni da 874

# CATRIONA

**Romanzo di R. L. STEVENSON**

Traduzione di **Lida Cerracchini.**

**PARTE I.**

**IL PROCURATORE DEL RE.**

Capitolo VIII — **Il Bravo.**

— Mio caro signor Davide — rispose — non sarebbe conveniente per me divulgare, e nemmeno confidarle a voi, le mire del governo, così abbiate la compiacenza di accontentarvi del fatto all'ingrosso.

Mentre parlava mi scorideva con aria paterna e giuocava con una penna nuova cosicchè era impossibile supporre in quell'uomo l'ombra dell'inganno.

Tuttavia, quando prese un foglio di carta, bagnò la penna nel calamaio e cominciò a dirigersi a me, io non mi sentii tanto sicuro e istintivamente presi un atteggiamento guardingo.

— Vi è un punto che desidero chiarire — cominciò.

« Lo lasciai da parte apposta prima d'ora. Naturalmente questo non entra nel vostro esame, che sarà assunto da altri. E' una cosa di mio privato interesse.

« Voi dite che avete trovato Alano Breck sulla collina ?

— Sì, Milord — risposi.

— Immediatamente dopo l'assassinio ?

— Sì.

— Gli avete parlato ?

— Sì.

— Lo avevate conosciuto dapprima, credo — fece Milord con aria indifferente.

— Non posso indovinare quale ragione abbiate per credermi. Milord — ma il fatto è questo.

— E quando vi siete separato di nuovo da lui ?

— Mi riservo di rispondere - dissi - quando mi sarà fatta questa domanda alle Assise.

— Signor Balfour — disse il Procuratore del Re — non volete capire che tutto questo non vi recherà alcun pregiudizio ? Ho promesso di salvarvi la vita e l'onore e, credetemi,posso mantenere la mia parola. Perciò non dovete avere alcun timore. Pare che voi supponiate di poter proteggere Alano e d'altra parte voi parlate della vostra gratitudine verso di me, gratitudine che, francamente, credo di meritarmi. Vi sono dunque molte e differenti considerazioni che tendono tutte ad uno stesso fine ed io non mi persuaderò mai che voi non possiate aiutarci, se lo volete, a porre il sale sulla coda di Alano.

— Milord — dissi io — vi do la mia parola che non so dove sia Alano.

Egli fece un momento di pausa. — E nemmeno dove si possa trovare ? — domandò.

Io rimasi a sedere dinanzi a lui muto come un sasso.

— E questa è la vostra gratitudine, signor Davide — osservò il Procuratore.

Poi vi fu di nuovo un silenzio — Ebbene — disse'egli alla fine, alzandosi — io non sono fortunato e qui si giuoca agli spropositi. Non ne parliamo più; riceverete notizia dei quando, dove e da chi sarà assunto il vostro esame.

« Frattanto le mie signorine devono aspettarvi; non mi perdonerebbero mai se trattenessi il loro cavaliere.

Io fui quindi rimesso nelle mani di quelle Grazie che trovai vestite in un modo meraviglioso e belle come rose.

Appena usciti dalla porta accadde un piccolo incidente che doveva poi avere una grande importanza. Io udii un fischio acuto e breve come un segnale e, guardandomi attorno, vidi per un momento la testa rossa di Neil figlio di Duncano. L'istante appresso egli era sparito ed io non potei vedere nemmeno il lembo della sottana di Catriona, di cui egli, come io naturalmente supposi, doveva essere al seguito.

Le mie tre guide mi condussero per Bristo a Bruntsfield Links da dove un sentiero ci condusse a Hope Park, una bellissima passeggiata, con viali inghiaiati, sedili e chioschi.

La strada era alquanto lunga: le due signorine più giovani affettavano un'aria di amabile stanchezza che mi incuorava, mentre la maggiore mi guardava, dimostrando alle volte una grande allegria e, quantunque io mi accorgessi di comportarmi meglio del giorno prima, pure mi costava un grande sforzo .

Appena arrivati nel parco fummo raggiunti da una comitiva di otto o dieci giovinotti (alcuni ufficiali in gran gala e gli altri per lo più avvocati che facevano mostra per attendere quelle belle fanciulle, e quantunque io fossi presentato a tutti con parole molto gentili, parve che fossi subito assolutamente dimenticato. I giovani quando si trovano in compagnia sono come gli animali selvatici, e se capita un estraneo gli danno addosso senza educazione e direi quasi senza umanità; e se io fossi capitato in mezzo ad un branco di babbuini non sicuro che sarei stato accolto assai meglio.

Alcuni degli avvocati volevano fare gli spiritosi, alcuni degli ufficiali i gradassi, e non saprei dire chi mi riuscisse più noioso. Tutti poi avevano un modo di portare la spada ed il vestito, chi mi faceva venir voglia (e ciò per semplice invidia) di cacciarli dal parco a pedate. Credo che da parte loro mi serbassero rancore per la bella compagnia, nella quale io era giunto; fatto sta che fui subito messo da parte e lasciato a passeggiare solo solo in compagnia de' miei pensieri in mezzo al frastuono di quell'allegria.

Ne fui distolto da uno degli ufficiali: il tenente Ettore Duncansky; uno sguaiato ragazzaccio immaturo che mi domandò se il mio nome era « Balfour ».



Gli dissi come mi chiamavo realmente e glie lo dissi in modo poco gentile perchè trovavo le sue maniere alquanto impertinenti.

— Ah, Balfour — ripetè, benissimo Balfour, Balfour.

— Vi prego, signore, di non storpiare il mio nome.

— E se io lo volessi pronunziare così ?

— Crederei che lo faceste coll'intenzione di offendermi e vi direi che siete un insolente.

Egli mi prese per una manica, e facendomi cenno di seguirlo mi condusse tranquillamente fuori di Hope Park.

Ma non appena fummo lontani dalla gente i suoi modi cambiarono.

— Miserabile! — esclamò — e mi diede un pugno sotto al mento.

Glie lo restituii alla meglio ed egli allora si ritrasse un poco e si cavò cerimoniosamente il cappello.

— Basta coi modi da bifolco — disse — l'offeso son io perchè si è mai sentito dar dell'insolente ad un ufficiale del Re ?

« Noi abbiamo delle spade al fianco e qui presso vi è il Parco del Re. Volete andare avanti e devo insegnar io la strada ?

Io gli restituii il saluto, gli dissi di andare avanti e lo seguii.

Camminando lo sentivo brontolare e ripetere fra i denti la parola *insolente* e *uniforme* cosicchè c'era da credere che fosse offeso sul serio. Ma il suo precedente contegno lo smentiva.

Era chiaro che egli era venuto col proposito di attaccar briga con me a torto od a ragione ; era chiaro che io ero caduto in un nuovo tranello de' miei nemici e, conscio come ero della mia poca abilità, era pure chiaro per me che in quello scontro avrei avuto la peggio.

Giunti in quell'aspro e roccioso deserto che è il Parco del Re io fui più volte tentato di darmela a gambe, tanto mi ripugnava il mostrare la mia ignoranza nella scherma e più ancora il morire od anche l'esser ferito.

Ma pensavo che se la malignità de' miei nemici era giunta a questo punto, non si sarebbe fermata a nulla e che morire inflizato, fosse pure goffamente, era sempre meglio che morire sulla forca.

Pensavo inoltre che per quanto io corressi il mio avversario mi avrebbe potuto raggiungere ed allora avrei aggiunto anche il disonore alle altre mie disgrazie.

Così, giuocando tutto per tutto, continuai a seguirlo presso a poco come il condannato segue il carnefice e certo senza maggiori speranze.

Giunti alla fine di un lungo tratto roccioso trovammo un bel prato e qui il mio avversario si voltò.

Nessuno ci vedeva tranne qualche uccello sugli alberi, ed io non avevo altra risorsa che imitare il suo esempio e mettermi in guardia, alla meglio. Pare che ciò non bastasse per il sig. Ducansby che vide qualche difetto nella mia posizione poichè si fermò, mi guardò fisso fisso, s'avvicinò, si allontanò minacciandomi con la sua spada in aria.

Siccome non avevo mai visto Alano far quelle mosse ed ero noltre impaurito della morte vicina, rimasi tutto sconcertato, senza muovermi e avrei voluto darmela a gambe.

— Ma che diavolo fate ? — esclamò il tenente.

E impegnando subito la sua spada colla mia, me la fece sbalzare di mano e la mandò a cadere fra i cespugli.

Due volte fu ripetuta questa manovra e alla terza, quando tornavo dal raccogliere la mia spada umiliata, io trovai che aveva rimesso la sua nel fodero e m'aspettava con viso irato e colle mani sotto le falde dell'abito.

— Che il diavolo mi parli se io vi tocco ! — esclamò e mi domandò infuriato con qual diritto stavo di fronte ad un gentiluomo dal momento che non sapevo da che parte fosse la punta d'una spada.

Io risposi che non era colpa mia, ma che dovevo rendermi giustizia e riconoscere che gli avevo dato tutte le soddisfazioni che era in mio potere di offrirgli e che mi ero comportato da uomo.

— Questo è vero — disse — io sono coraggioso come un leone, ma di piantarmi lì, senza saper nulla di scherma, come avete fatto voi, non so se ne sarei capace.

« Mi dispiace di avervi dato il pugno quantunque debba dichiarare che il vostro era suo fratello maggiore, e me ne rimane ancora la testa.

« E dichiaro che se avessi saputo come vi sareste comportato, non sarei entrato in questo pasticcio.

— Molto ben detto — esclamai — e son certo che non vi fareste una seconda volta lo sfregio de' miei nemici.

— No Balfour, no davvero, e tanto varrebbe se m'avessero mandato a combattere con una vecchia.

« E glie lo voglio dire a Lovat e se occorre ma ta prenderò ancbe con lui.

— E se sapeste di che natura è la condesa ira il signor Simone e me, sareste ancora più offeso di essere stato immischiato in simili affari.

Egli giurò che lo credeva benissimo, che tutti i Lovat erano fatti colla stessa farina marinata dal diavolo, poi, stringendomi improvvisamente la mano disse che dopo tutto io era un bravo giovanotto ch'era un peccato che non mi avessero insegnato la scherma, e che se avesse tempo darebbe lui stesso un'occhiata alla mia educazione cavalleresca.

— Voi potete rendermi un servigio migliore di questo — dissi, e, avendomi egli domandato di che natura fosse, continuai :


## PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

**Le Associazioni** si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 cent., oppure con cartolina vaglia.
All' *Amministrazione del* **Popolo Romano**
*Via Due Macelli, 6-9* — **Roma**
—( Pagano sempre dal 1. e dal 15 di ogni mese )—

**Prezzo dell'Associazione**
—( Senza L'ECO DELLA MODA )— —( Con L'ECO DELLA MODA )—
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 40 - Sem. 20 - Trim. 10 | Italia . . . . . Anno L. 51 - Sem. 11 - Trim. 6
Italia . . . . . Anno L. 18 - Sem. 9 - Trim. 5 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 48 - Sem. 22 - Trim. 12
N. B. - L'Eco della Moda fa più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

**Inserzioni** *Necrologi* di 50 parole: L. 5 - di 75: L. 8 - di 100: L. 10 - Cinque in più: Corpo del giornale, L. 2 per linea. Oltre 100 linee, da convenirsi; *Cronaca*, L. 1 la linea - *Fine Cron.*, cent. 80 - *Sotto Cron.* (sesta 3. pag.) cent. 70. **4.a Pagina.** Cent. 30 la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale).
La quarta pagina è calcolata in base ad **otto** colonne, come qui appresso segnate.
**Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.**
1 2 3 4 5 6 7 8

## Sciroppo Cappuccino

grande depuratore del sangue. Nell'inverno ha dominato l'influenza, il reumatismo, la bronchite, la polmonite, l'apoplessia, ed altre malattie dipendenti dal sangue. In questa primavera è necessario di depurare il sangue collo *Sciroppo Cappuccino*, composto dai Cappuccini (via Veneto) in base alla Salz. Parl. 4,10 ed altri vegetali 6,10. Costa in Roma la Bottiglia L. 3,25. Fuori di Roma in Pacco Post. Bottiglie 3 L. 10,50 franco. Unico deposito Roma. — N. B. Guardarsi dalle contraffazioni.

## LA FLEXEUSE

A chiunque preme la lunga conservazione dei finimenti dei cavalli, mantici e grembiali di carrozze, gambiali di stivali, ecc., nonchè la lucidezza dei medesimi, faccia uso della ormai brevettata e decantatissima **Flexeuse** che trovasi in vendita da
**V. COSTANTINI**
**Roma, Via Umiltà, n. 79 (Palazzo Sciarra) - Telefono 2798**

## *Neuronikon Kernot*

**Tonico, ricostituente, digestivo.**

Questo preparato riesce il più utile, come risulta da numerosi esperimenti praticati da distinti clinici, nella neurastenia e in tutte le affezioni dipendenti da esaurimento nervoso ; accompagnato all'igiene, è l'unico rimedio atto a debellare la noiosa sintomatologia neuropatica.

*Ogni bottiglia si vende in Napoli lire TRE.*

Contro vaglia-postale o cartolina-vaglia di lire sette se ne spediscono in provincia 2 bottiglie per pacco postale.
**Unico deposito nella Farmacia inglese di KERNOT Farmacista di S. M. il Re d' Italia — Strada S. Carlo n. 14 - NAPOLI - palazzo proprio.**

## SUONERIE ELETTRICHE

F.lli G. C. DALLE MOLLE — Via Due Macelli, 10-11

Impianti, Forniture e manutenzioni

Quadri a 4 Numeri L. 14.50 — 16.50 — 18.50 — 20.50 — 22.50 — 24.50 — 26.50 — 28.50 — 30.50 — 32.50

Pulsanti porcellana L. 0.30 — Id. Bianchi ovo 0.35 — Id. Neri 0.45 — Id. Pera 0.45 — Id. Bianchi 0.45